



MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo@alice.it - Tip.: ITALGRAFICA ORIA SRL

EDITORIALE

ANDIAMO ALLA RICERCA DI ARIA BUONA

di Ferdinando SALLUSTIO

“Era una notte meravigliosa, una di quelle notti che possono esistere solo quando siamo giovani, caro lettore. Il cielo era così pieno di stelle, così luminoso che a guardarlo veniva da chiedersi: è mai possibile che vi sia sotto questo cielo gente collerica e capricciosa?”.

Questo è il meraviglioso incipit de "Le notti bianche" di Fedor Dostoevskij, una delle più belle storie di tutta la letteratura di tutti i tempi. Il grande scrittore russo parlava di collera e capricci nel fatidico 1848: ma dopo più di 170 anni simili sentimenti negativi, a cui si aggiungono un rancore ed una depressione collettiva senza precedenti, sono, purtroppo, di attualità.

C'eravamo lasciati in agosto con un "Capitano" autonomo, Matteo Salvini, che sembrava invincibile, tanto da apparire in discoteca, a torso nudo e col mojito in mano, mentre procaci cubiste ballavano l'inno di Mameli, e chiedere "pieni poteri". Pochi giorni dopo, il Presidente del Consiglio Conte, lo stesso Capo del Governo che aveva posto la questione di fiducia sul decreto sicurezza e sostenuto il progetto TAV per accontentare il suo vice leghista, ha demolito Salvini in Senato con un discorso di rara fattura, al termine del quale non è servito a nulla al capo della Lega brandire il Rosario e "affidare l'Italia al Cuore Immacolato di Maria" (testuale). L'incredibile "miracolo politico" (si fa per dire) è però avvenuto, con un accordo fra il Movimento 5Stelle e il PD, sponsorizzato sia da Grillo che da Renzi, che ha portato al Governo Conte bis. Una settimana dopo, il "secondo Matteo", Renzi, ha lasciato il Partito Democratico per fondare la sua "Italia Viva", e, a proposito, "chi vivrà vedrà".

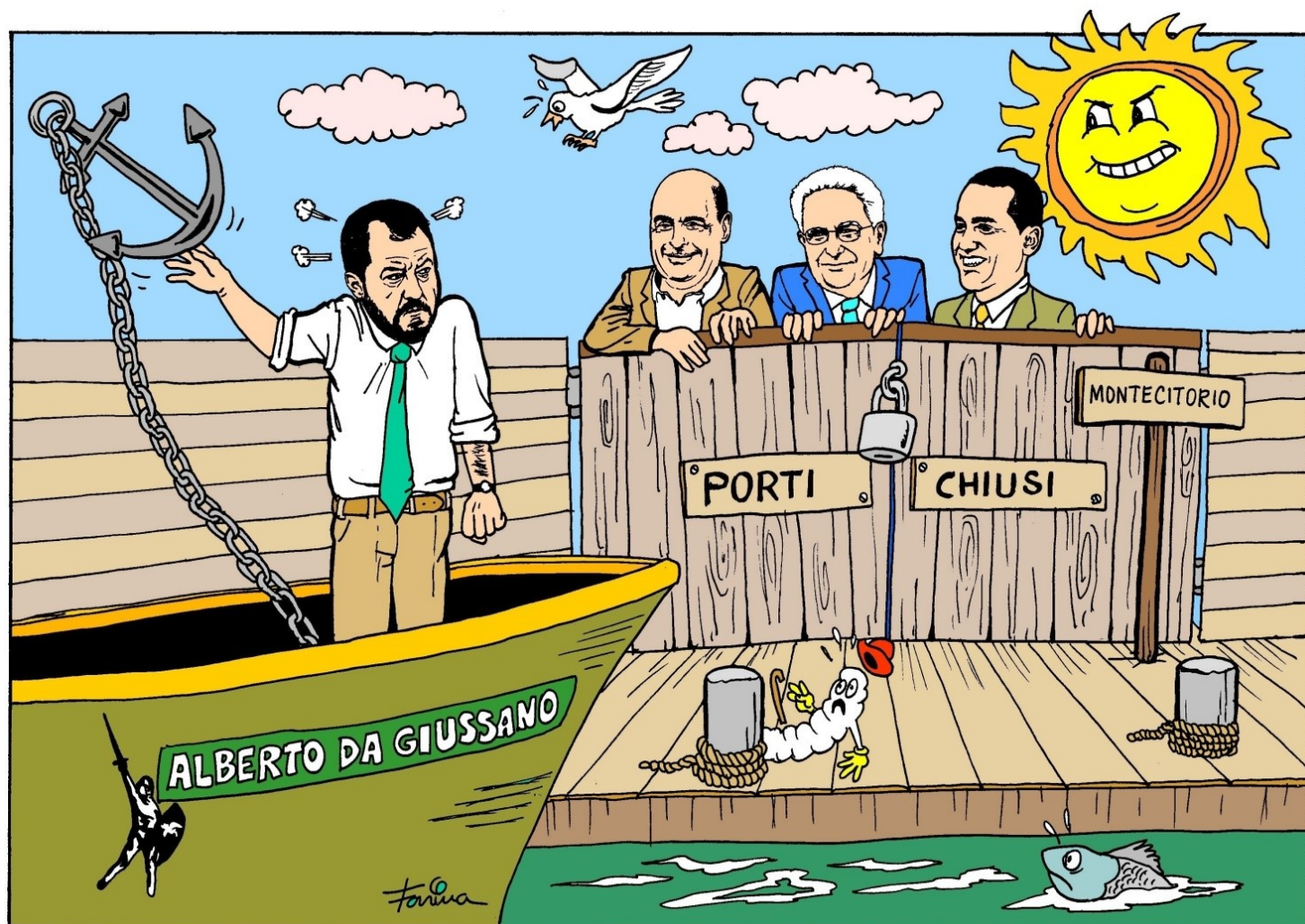
Nel chiedere la fiducia al Senato, Conte ha poi promesso: "Equilibrio e misura, sobrietà e rigore affinché i cittadini possa guardarci con rinnovata fiducia. E' un progetto politico di ampia portata anche culturale, vogliamo lasciarci alle spalle le dichiarazioni roboante. Prendiamo l'impegno a curare le parole e a utilizzare un lessico più consono e rispettoso. La lingua del governo sarà una lingua mite perché siamo consapevoli che la nostra azione non si misurerà con l'arroganza delle parole". Si può essere miti, in politica e nella vita, come plurale di mite, non di "mito". E già sarebbe un grande risultato. In quest'epoca rancorosa e pressapochista, ad esempio, basta una foto messa, magari in maniera avventata, su un social, e far passare la coordinatrice cittadina della Lega, Margherita Penta, con la quale non condivido personalmente nessuna idea politica, per una persona che "deride un immigrato svenuto" mentre la persona svenuta non era un immigrato, la consigliera era lì per caso e non c'è stata derisione, anzi, lo sfortunato è stato soccorso anche grazie a lei. Il grave infortunio giornalistico si deve a "Repubblica" una delle più importanti testate italiane! Non si combattono gli avversari politici con notizie incontrollate, quindi false, che scatenano odio e insulti proprio da parte di chi, a parole, dice di lottare per un mondo più giusto.

segue a pag. 2

GRANDI LAVORI AL COMUNE



Si sono chiusi contemporaneamente la Biblioteca e il Salone comunale: entrambe le strutture sono interessate da importanti lavori di ristrutturazione per cui è prevista una durata di tre o quattro mesi. Speriamo bene...



Dopo un intero anno di proclami al grido di "Porti chiusi!" il leader della Lega Salvini si ritrova all'opposizione: ecco come interpreta l'accaduto il nostro Enzo Farina con Salvini davanti a Zingaretti, Mattarella e Di Maio.

UN FRONTE COMUNE PER IL NOSTRO OSPEDALE

Per salvare pazienti e posti di lavoro

di **Rosario SANTORO**

Durante la serata del 28 agosto 2019, dedicata all'evento commemorativo "Lo Scudo verso il centenario: passato, presente e futuro della città", tenutosi presso il Chiostro di Palazzo San Francesco, tra i numerosi e interessanti argomenti presentati, anche io ho vi ho preso parte, soffermandomi sulla locale situazione sanitaria in Ostuni, con particolare riguardo all'Ospedale civile.

Di seguito riporto quanto da me relazionato in quell'occasione. -Con il recente piano di riordino ospedaliero, messo in opera dalla regione Puglia, all'Azienda sanitaria di Brindisi sono stati assegnati 2,7 posti letto per mille abitanti, a fronte dei 3,5 della media regionale e del 3, 7 della media standard, prevista dalla legislazione vigente. Come è facile constatare, si nota che la nostra provincia risulta penalizzata rispetto alle altre, ma c'è di più: numerosi dei limitati posti letto assegnati, non risultano attivi. In effetti, presso l'Ospedale di Ostuni, tra l'altro declassato ad ospedale di base, su 106 posti letto assegnati, ne risultano funzionanti solo 69, come si evince dalla relazione sulla performance dell'anno 2018, recentemente pubblicata dalla stessa ASL BR. Sono ben 37 i posti letto in meno e riguardano la medicina, -8, la lungodegenza, -20, e la pneumologia, -9. Per quest'ultima unità operativa, con il trasferimento del centro prelievi presso i locali dell'ex pronto soccorso, si libererebbero le stanze necessarie e sufficienti per l'attivazione dei 9 posti letto mancanti.

Ma il progetto relativo, di facile ed imminente realizzazione, come in più occasioni dichiarato dalla stessa direzione aziendale, ancora non è stato nemmeno avviato.

Per i posti letto mancanti della medicina e della lungodegenza, invece, la soluzione è a più lunga scadenza: è necessario il completamento della nuova ala, laddove questi due reparti troverebbero definitiva e degna collocazione. Per giungere alla conclusione dei lavori, come recentemente ha dichiarato il direttore generale, Pasqualone, nella nostra intervista pubblicata nel numero scorso, occorrono almeno altri otto milioni di euro, che dovrebbero essere reperiti attraverso una richiesta della regione Puglia al ministero della salute. Nel frattempo, una volta terminata la disponibilità economica attuale, i lavori, a breve, saranno sospesi.

Altro problema è quello della cardiologia, laddove, a causa della carenza di medici specialisti cardiologi, per la verità di difficile reperimento, il servizio funziona solo di mattina. In tale maniera si determina un notevole rallentamento di tutte le altre attività, fatto alquanto grave in modo particolare nel caso di urgenze. Pertanto è necessario fare fronte comune, in primis il sindaco e la giunta comunale, ed anche le parti sociali, le associazioni varie, i cittadini tutti, in modo tale da richiedere agli organi preposti, almeno la realizzazione di quanto previsto dal piano di riordino ospedaliero.

Nel 2018, sempre secondo la stessa fonte citata all'inizio di questo articolo, sono stati ben 20.452 gli accessi al pronto soccorso di Ostuni, confermando quanto accaduto nel 2017 e negli anni precedenti. Basterebbe questo dato per sottolineare la validità della presenza del nostro ospedale, in posizione baricentrica nella zona nord della nostra provincia, specialmente durante i mesi estivi, sempre più caratterizzati da una massiccia presenza di turisti.

Sempre nel 2018, presso il nostro ospedale civile, vi sono stati 4110 ricoveri, di cui 3703 in regime ordinario e 407 in regime diurno, mentre le prestazioni in day service, cioè senza ricovero, sono state 736.

Infine, dai dati forniti dalla direzione sanitaria del nostro nosocomio, si evince che attualmente vi prestano servizio 264 unità, di cui 66 medici, 142 infermieri professionali, 12 tecnici sanitari di radiologia medica, 6 tecnici di laboratorio biomedico, 7 autisti, 26 operatori socio sanitari e 5 ausiliari.

Tramite atto deliberativo del direttore generale della ASL BR, dr Giuseppe Pasqualone, è stato recentemente conferito l'incarico quinquennale di titolare dell'unità operativa semplice a valenza dipartimentale "ortopedia e traumatologia del P.O. di Ostuni" al dr Giovanni Manfredi, valente ed esperto ortopedico che da molti anni presta servizio nel nostro nosocomio ed al quale, oltre a congratularmi per la nomina, auguro un lungo e proficuo lavoro ricco di soddisfazioni.

Il 13 agosto scorso, un turista, mentre passeggiava nella cen-

tralissima piazza della Libertà di Ostuni, veniva colto da arresto cardiaco e immediatamente soccorso da tre cittadini, Pasquale Semerano, Mino Saponaro e Alessandro D'Ernesto, che gli salvavano la vita. Questi ultimi, conoscitori delle manovre di primo soccorso, praticavano il massaggio cardiaco e, successivamente, procedevano a sottoporre il paziente ad una sola scarica elettrica, tramite il ricorso ad un defibrillatore, che fortunatamente era a disposizione in prossimità della vicina sede dell'Avis. Il forestiero dava subito cenni di ripresa e veniva preso in consegna dal personale del 118, tempestivamente intervenuto, e trasportato in Ospedale per le cure del caso. Questa notizia, qualora ce ne fosse ancora bisogno, dimostra l'utilità di addestrare quante più persone possibili alle manovre di primo soccorso e della presenza nei luoghi più frequentati, di un defibrillatore, che, nel nostro caso, era stato donato appena un mese fa dalla Croce Rossa, dall'Avis, dal Lions club e da "Todo modo-multisolution travel".

Durante l'anno scolastico 2019-2020 appena iniziato, presso la sede del Liceo classico "A. Calamo", è stato autorizzato un percorso formativo finalizzato alla preparazione per l'accesso a facoltà scientifiche a numero programmato, come medicina e chirurgia e professioni sanitarie. Il corso, destinato agli alunni dal terzo al quinto anno, si articolerà in 150 ore totali nel trien-

nio, suddiviso in 50 ore per per anno, e, oltre a svolgersi presso lo stesso Liceo, prevede la frequenza presso strutture sanitarie individuate dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri.

L'associazione "La nostra famiglia" è stata recentemente autorizzata alla realizzazione, presso la sede di Ostuni sita sulla via dei colli-Hermann Gmeiner, di due moduli terapeutico-riabilitativi dedicati ai disturbi dello spettro autistico e riservati all'età prescolare, scolare e puberale-



RIPARTE L'UNITRE

Giunge al 36esimo anno accademico l'Università delle Tre Età di Ostuni. Oltre a corsi e laboratori, tra cui un Corso di computer e uno di Attività motorie, e a un ricco programma di viaggi e visite guidate, continuano gli incontri culturali del venerdì così calendarizzati:

18 OTTOBRE 2019 alle 17.30

Le Regioni dalla nascita ad oggi: speranze e delusioni

Relatore: **Prof. Francesco SAPONARO**

Docente ed ex Consigliere e Assessore regionale

25 OTTOBRE 2019 alle 17.30

L'astronomia e le sue scoperte: dal Big Bang ai buchi neri

Relatore: **Prof. Francesco DELL'ATTI**

Astronomo e Dirigente Scolastico

8 NOVEMBRE 2019 alle 17

La funzione maieutica del dialogo

Relatrice: **Prof.ssa Francesca LOPANE**

Docente di Storia e Filosofia Liceo Classico Ostuni

15 NOVEMBRE 2019 alle 17

STUNE DE NA VONDA Viaggio tra canti racconti e storie de "lu païse nuèste"

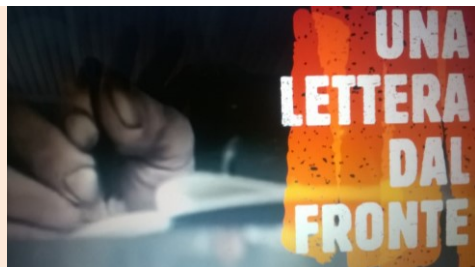
VIAGGI

Domenica **27 Ottobre** Visita guidata al Centro storico di Bari e al Planetario e nel pomeriggio a Monopoli della Mostra tra Religioni e Miti.

Viaggio a Torino e dintorni dal 4 al 10 maggio 2020

Visita alle Isole Tremiti dal 13 al 14 giugno 2020

La sede degli Incontri è l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale J. Monnet (gentilmente concesso) poichè la Biblioteca Comunale è interessata da lavori di risanamento e ristrutturazione.



"Una lettera dal fronte" è il titolo dell'interessante e significativa mostra di documenti delle guerre mondiali organizzata dall'Associazione "Ostuni è" che si svolgerà nel Museo Diocesano dal 31 ottobre al 10 novembre con apertura dalle 10 alle 12:30 e dalle 17 alle 20:30. Inaugurazione alle 17 del 31 nella chiesa delle Monacelle.

VITA DAL COMUNE

a cura di Giuseppe Semerano

Prosegue speditamente l'azione amministrativa dell'amministrazione Cavallo con l'adozione di una serie di importanti provvedimenti per la collettività amministrata

PERSONALE

Con atto di Giunta Comunale è stata riapprovata la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il periodo 2019-2021.

In sostanza l'Amministrazione Comunale intende procedere alla copertura di:

n. 15 agenti di polizia locale;

n. 4 istruttori amministrativi

n. 2 funzionari amministrativi

n. 2 assistenti sociali

Tali figure saranno ricercate prima ricorrendo alla mobilità fra enti e in caso negativo mediante l'indizione di concorsi pubblici.

AMBIENTE

Rinnovata anche per il corrente anno il servizio di collaborazione con l'Associazione di volontariato NOAC "Nucleo operativo a cavallo"

Tale servizio rientra tra gli obiettivi primari della Amministrazione Comunale rivolti alla salvaguardia dell'ambiente, alla salubrità del territorio comunale attraverso ogni forma di intervento che rispetti l'habitat. Il servizio che il NOAC ha svolto negli anni passati ha permesso attraverso le segnalazioni fatte dallo stesso di evitare il propagarsi in maniera discriminate di discariche a cielo aperto.

Confermata dalla Giunta Comunale con propria delibera del 9 settembre l'istituzione dell'ufficio DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) relativo al servizio di igiene ambientale che curerà attraverso la figura di un direttore e di due assistenti gli aspetti tecnico ambientali e amministrativi contabili dell'appalto. Tali figure saranno ricercate mediante una procedura comparativa ad evidenza pubblica

SERVIZI SOCIALI

La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie prerogative, ha reso pubblico rivolto alla corresponsione di contributi in conto capitale per la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse. Il Comune di Ostuni ha inteso candidarsi con il progetto per il recupero attraverso interventi di manutenzione del fabbricato di Via Conte Tancredi (ex scuola materna di Via Ten. Specchia) da destinare a centro sociale per diversamente abili per un importo complessivo di 100.000,00 euro di cui 55.000,00 a carico del bilancio comunale e 45.000,00 con fondi regionali se assegnati.

URBANISTICA

La Giunta Comunale ha adottato un importante atto deliberativo con il quale ha approvato le direttive per la formazione del PUMS "Piano Urbano Mobilità Sostenibile" nominando il dirigente del servizio urbanistico Ing. Roberto Melpignano quale responsabile del procedimento. Tale strumento è regolato dalla Legge 340/2000 che ha istituito appunto la redazione dei PUMS. Il PUMS è volto allo sviluppo di azioni e gestione dei servizi e delle infrastrutture esistenti al fine di perseguire una riduzione del consumo del suolo, soprattutto in aree vincolate. Quindi in ultima analisi uno strumento che soddisfa il bisogno di mobilità, ha un occhio particolare all'ambiente.

VIGILANZA SCOLASTICA

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni anche per quest'anno l'Amministrazione comunale ha inteso tutelare i minori garantendo dinanzi alle scuole, nel corso dell'anno scolastico, oltre alla presenza della Polizia locale, la presenza di volontari aderenti alle associazioni delle Forze dell'ordine e delle Forze Armate in pensione operanti nel territorio comunale al fine anche di segnalare eventuali situazioni di pericolo per gli alunni.

CULTURA

L'Amministrazione comunale con proprio atto giuntale ha inteso dare il proprio patrocinio ed un contributo economico in ragione di 1.000,00 euro alla Associazione culturale "Casa de la poesie El Cactus" per la organizzazione del 2° Festival internazionale di poesia transmigrazioni poetiche.

Tale festival, svoltosi anche lo scorso anno, ha ricevuto un enorme successo anche in considerazione dei temi proposti di forte attualità

Le attività del MEIC al servizio della comunità locale

Il Gruppo di Ostuni del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (M.E.I.C.) è impegnato da anni sul nostro territorio per creare occasioni di incontro e approfondimento fra credenti e mondo della cultura, delle professioni e dell'università. Questa estate sono stati molteplici gli eventi organizzati dal M.E.I.C. nella nostra città.

Tre incontri (nei mesi di giugno e luglio) hanno avuto ad oggetto l'esortazione apostolica *Christus Vivit* divulgata da Papa Francesco a conclusione del Sinodo sui giovani. Nel corso delle serate i passi del Papa sono stati alternati a video di alcuni momenti significativi del pontificato e brani musicali sul rapporto fra uomo e Dio, selezionati da Ferdinando Sallustio. L'11 agosto si è svolta invece la IV edizione di "Costruttori di Ponti", una serata dedicata all'incontro fra le culture del Mediterraneo. Vari lettori hanno declamato versi su tale tematica di forte attualità attraverso le finestre dell'Arco Scoppa, riaperte per l'occasione come ogni anno grazie alla disponibilità dell'Arcidiocesi. Ospiti di questa edizione sono stati la poetessa Mara Venuto, che ha declamato alcuni suoi componimenti sul tema, e l'attore e regista Vladimir Voccoli che, con una lettura performativa, ha messo in scena due estratti dell'atto unico "Faith", della stessa Venuto, ispirato al dramma della tratta e dello sfruttamento delle donne nigeriane a fini sessuali.

Il 24 agosto si è tenuta la cerimonia di premiazione della III edizione dei premi di laurea dedicati alla memoria di Emma e Donato Cirignola, grazie alla preziosa collaborazione del Centro di Cultura Cirignola e della prof.ssa Lucia Grassi che ne è responsabile. Dopo una *lectio* introduttiva del prof. Francesco Dell'Atti, nuovo dirigente dell'I.I.S.S. "Pepe - Calamo" e reggente dell'I.I.S.S. "Pantanelli - Monnet" sul tema "C'è ancora bisogno di formazione per il futuro dei nostri giovani?" i tre commissari (dott. Giacomo Balzano, *Psicoa-*

nalista adleriano e scrittore; dott. Luigi Melpignano, *Dirigente scolastico I.I.S.S. "G. Ferraris", Molfetta*; dott. Francesco Monaco, *Direttore responsabile bollettino ufficiale Regione Puglia*) hanno conferito il premio "Emma Cirignola" a Francesca Carparelli con una tesi dal titolo "Turismo accessibile. Osservazione di un progetto in Puglia", discussa presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", in data 30/10/2018 (A.A. 2017/2018).

Il percorso estivo si è concluso con due serate dedicate ai versi di Dante il 30 e il 31 agosto, presso la Chiesa di San Francesco. Il prof. Giorgio Battistella, insegnante e cultore dantesco, con all'attivo dieci anni di attività ed oltre 250 eventi sulla *Divina Commedia*, ha emozionato il pubblico conducendolo nelle profondità dell'opera dantesca con l'analisi e la declamazione del Canto I dell'Inferno e del Canto XXXIII del Paradiso: l'inizio e il compimento del viaggio spirituale e artistico di Dante. Un'esperienza di altissimo livello, impreziosita ulteriormente dalle note del violoncello del Maestro Davide Cervi.



MODI DI DIRE, CURIOSITÀ E PROVERBI

di Rosario SANTORO

A proposito del mese di **attòbrë** o **li sëmëndë**, ottobre, il mese delle semine, aggiungiamo altre massime ostunesi, a integrazione di quanto già pubblicato in precedenti numeri di questo giornale.

Sëmëna prëmatië e llàssa fa a Ddië. Semina precocemente e lascia fare al buon Dio.

Sëmëna a ccambëcäsë, semina a spaglio (in tutte le direzioni).

Sëmëna a ppëzzëchicchjë, semina a pizzichi.

Si può seminare anche **a šträschëniëdde**, a righe.

Imë përsë la sëmënda. Abbiamo perso la stirpe.

Cë l'Angëlu së bagna l'alu, chjövë nžign'a Nnatàlu.

Se piove il giorno dedicato agli Angeli custodi, 2 ottobre, pioverà fino a Natale.

Dë san Brangischë, lu turdë a llu frischë.

Dall'inizio di ottobre, si raffredda la temperatura e arrivano i tordi. San Francesco ricorre il 4 ottobre.

Indovinello. Tënë cinghë attanë, nna mamma sóla e cënguànda filu ngatënàtë.

Ha cinque padri, una sola madre e cinquanta figli incatenati.

La curóna dë lu Rësarië. La corona del Rosario.

Dëscimë na pošta de Rësarië. Diciamo una posta di Rosario. (Madonna del Rosario, 7 ottobre).

Dë sànda Tërësa, lu turdë a lla scësa.

Di santa Teresa (15 ottobre), iniziano a calare i tordi.

Cë d'attòbrë dëlluvia e ndróna, la vërnàta av'a jëssë bóna.

Se di ottobre scroscia e tuona, l'invernata sarà buona.

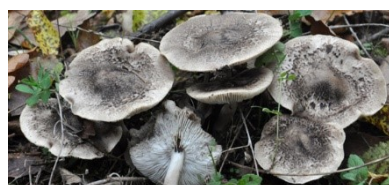
A attòbrë ind'a lla candina da la séra a lla matina.

In ottobre in cantina dalla sera alla mattina. C'è il vino nuovo che è maturato e inizia a fare freddo.

Ecco alcune varietà di funghi commestibili presenti nel territorio ostunese, che spuntano a ottobre, dopo la pioggia:



Palumminë, russulle.



Fungë dë rignë, tricholoma terreum.



Fungë dë mûcchjë, lactarius.

Të n'ì sì sciütë a lli fungë? Te ne sei andato ai funghi? Cioè fai cose di poco conto.

Altri funghi, tra i più comuni, sono: **mënètëla**, porcino; **fungë dë mûcchja**, lactarius; **dë còrnëla**, di carrube; **dë pëzza**, dei prati non coltivati o seminativi; **dë pëtra**, di pietra.

LA POESIA: MOTO DEL NOSTRO ESSERE



“Siamo tutti uguali quando esprimiamo il sentimento umano”.

Questo è il pensiero che la poetessa boliviana **Norah Zapata-Prill** ha illustrato agli studenti della classe 2[^]B del **Liceo Scientifico «Ludovico Pepe»** il 18 settembre scorso.

Gli alunni, guidati dalla prof. **Marina Iurleo**, hanno incontrato la poetessa, fondatrice della *“Casa de la poésie El Cactus”* ed organizzatrice del Festival internazionale di poesia che si è tenuto ad Ostuni dal 14 al 19 settembre. La poetessa, a volte con l’aiuto dell’interprete Adele Nacci, con grande carisma ha catturato l’attenzione dei ragazzi con il racconto della sua ricca esperienza di vita, sensibilizzando il loro animo a tematiche di grande attualità e stimolando in loro la curiosità sul ruolo del poeta e sulla capacità dell’artista di creare opere d’arte di qualunque tipo. Una foglia che cade, i misteriosi movimenti di un gatto che corre senza una meta, un episodio della propria vita, un incontro, qualsiasi cosa, possono diventare fonte di ispirazione per scrivere una poesia.

Gli alunni hanno proposto alla poetessa di fare “l’analisi del testo” della sua poesia *Emigrante*, capovolgendo così la situazione tradizionale. E gli alunni hanno potuto “interrogare” un poeta per sentire direttamente dalla sua voce quello che in genere si legge sui libri.

Questa opera è ispirata a scelte decisive intraprese nella sua vita passata, sostenendo che tutti noi siamo architetti del nostro destino, bisognosi di un progetto per dare alla vita un senso. Un progetto non subito realizzabile, sostiene la poetessa, può trovare conforto nella poesia.

Tante le domande. Interessantissime le risposte che hanno incantato i ragazzi, creando nella classe una magica atmosfera. La poesia, sostiene l’autrice, aiuta a vivere e utilizzando la poesia e l’arte si possono creare ponti fra paesi, popoli e culture valorizzando le relazioni umane. La poesia è emozione e passione che sono percepibili negli occhi di Norah che si illuminano quando parlano della bellezza delle piccole cose, dello stupore di un bambino, del rumore delle foglie secche calpestate quando si passeggia in un bosco.

**La classe 2 B
del LICEO SCIENTIFICO PEPE**



UNA VITA IN GIOCO: NON VI AZZARDATE...

Diffusi i dati ufficiali di tutti i giochi legali in città: dal Gratta e Vinci alle scommesse, al SuperEnalotto, si spendono in un anno in Ostuni 39.214.363,91 euro, più di 1.300 euro in media per ogni ostunese, dai neonati agli ultracentenari...Significa che chi gioca spende anche 300 o 400 euro al mese a tentare la fortuna, che non arriva: le vincite, infatti, sono 29.315.698,84 euro, con un guadagno per lo Stato di 5.292.943,65 euro (il resto va agli esercenti).

Anche a voler considerare solo il differenziale di circa 10 milioni di euro tra giocate e vincite, ogni giocatore effettivo perde circa cento euro al mese: molti giocatori sono persone a basso reddito, e li vedi in tabaccheria a fissare un numero su uno schermo nella vana speranza di un sorteggio che cambi la loro vita, pronti a rigiocare le piccole somme vinte perché spinte a farlo da una passione che può portare a gravi deviazioni. State attenti. Non vi azzardate...

Ostuni: Un senso diffuso di bellezza nella città bianca, con il “Festival Internazionale di Poesia”

di **Alessandro NARDELLI**



Quest’anno, la città di Ostuni, dal 14 al 19 settembre, ha ospitato la seconda edizione del “Festival Internazionale di Poesia”, organizzato dall’associazione culturale La “Casa de la poésie El Cactus”. L’evento ha avuto come tema le “Trasmigrazioni poetiche (Transmigraciones poeticas)” e ha visto la partecipazione di numerosi poeti e artisti provenienti da tutto il mondo.

Le attività hanno avuto inizio nella giornata di giovedì 12 settembre, con l’inaugurazione della mostra fotografica “Poesie dall’obiettivo” nella quale fotografi professionisti e fotoamatori hanno interpretato con i propri scatti le poesie degli ospiti del festival. Sempre nello stesso giorno, presso la sala mostre della Biblioteca Comunale, c’è stata la presentazione in anteprima mondiale del libro “La rivoluzione perduta dei poeti” (Polaris, 2019), scritto dal noto giornalista e fotoreporter Andrea Semplì, che tratta i fatti accaduti nel ‘79 in Nicaragua.

Successivamente, nella giornata di sabato 14 settembre, nel Piazzale della nuova sede del Comando di Polizia Municipale, non lontana dalla Casa de la poésie aperta alle iniziative culturali dalla presidente Norah Zapata-Prill, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Festival.

Nel corso del festival, ampio spazio non solo alla Poesia, ma anche ad altri “linguaggi artistici”, quali la musica, con lo spettacolo musicale “Corazón al Sur” di Angel Galzerano e Milton Fernández che si è tenuto la sera di domenica 15 settembre presso l’anfiteatro di Santa Maria di Agnano. Dedicata una serata anche alla danza, con lo spettacolo “Mare Nostrum”, con la ballerina Rosalie Wanka su un testo di Norah Zapata-Prill e con le musiche di Michele Mancone. Un’altra importante iniziativa, è stata l’inaugurazione del “Giardino della Poesia”, che ha visto la riqualificazione di un’area verde di proprietà del Comune, situata tra le scuole Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco.

Nella mattina di domenica 15 settembre, c’è stato modo di osservare il nostro territorio con uno sguardo nuovo, percorrendo un itinerario poetico lungo la via Traiana tra le masserie

Sansone e Palombara Grande. Nel pomeriggio, invece, si è parlato di viaggi con Carlos Dekker Molina e Alba Paz Soldan nella meravigliosa cornice dell’anfiteatro di Santa Maria di Agnano, grazie alla collaborazione del Museo di Civiltà preclassiche della Murgia Meridionale.

Il 16 settembre, la chiesa del Carmine ha accolto l’emozionante spettacolo “Two per tu - Il corpo nella voce”, con il ballerino Leandro Annese e la poetessa Silvana Kuhtz.

Il 17 settembre, la città di San Michele Salentino, oramai votata alla poesia con versi dipinti sui muri di tanti vicoli e piazze, ha ospitato “Muri erranti”, un’iniziativa organizzata da Attacco Poetico, partner della Casa de la Poésie,

Il 18 settembre, il festival ha fatto tappa a Taranto, dove si è tenuta una conferenza sul “Linguaggio nella psicanalisi e nella poesia”. La sera dello stesso giorno, si è provveduto ad allietare anche i palati, con una cena presso l’hotel Ostuni Palace alternata da reading con le poesie degli ospiti, musica e balli con il contributo di Michele Mancone e della ballerina Filomena Fiodaliso.

Nel corso del festival anche altri libri: “Donne pazze, sognatrici, rivoluzionarie...” di Milton Fernández e un’opera di cui andare fieri, “Il Paese degli Specchi. Antologia della Poesia boliviana d’oggi”, unica nel suo genere, curata da Emilio Coco e pubblicata con il contributo economico della Casa de la Poésie.

La manifestazione di chiusura si è svolta il 19 settembre, con tre eventi, tra la chiesa del Purgatorio, il chiostro di Palazzo di Città e la chiesa del Carmine, che hanno ospitato a partire un concerto di pianoforte degli allievi del Conservatorio di Lecce - Sezione di Ceglie Messapica, uno spettacolo di danza curato dal ballerino e coreografo Sergio Nigro ed un concerto con la meravigliosa Grazia D’Aversa.

Il festival si è concluso, lasciando tracce di poesia e un senso diffuso di bellezza nel cuore di tutti i partecipanti. Appuntamento all’anno prossimo con la terza edizione.

Lettera al giornale

Semafori funzionali con pannelli fotovoltaici

Incrocio pericoloso, spesso teatro di spettacolari incidenti stradali, semplicemente perché poco visibile. Da qui l’appello lanciato dai residenti della zona, che chiedono “sia fatta luce” nel crocevia di contrada Paradiso.

Gli abitanti auspicano l’intervento dell’Amministrazione, affinché si provveda ad installare dei semafori funzionanti con pannelli fotovoltaici lungo la strada provinciale che collega la Città Bianca a Ceglie Messapica per rendere, in quel tratto, la strada più sicura. Altra buona ragione per dare corso all’intervento richiesto? Sfruttare appieno ogni risorsa disponibile sul fronte del potenziamento infrastrutturale del territorio. Oltre al profilo della sicurezza stradale, si sottolinea la valenza dell’investimento. Si vuole infatti ricordare che gli incentivi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici provengono unicamente dai contributi di tutti i consumatori di energia elettrica che periodicamente vengono trattenuti nella bolletta attraverso i cosiddetti oneri generali di sistema, finalizzati ad incentivare lo sviluppo della energia rinnovabile.

Il fotovoltaico di pubblico servizio, dunque, è reclamato a gran voce.

Il problema posto all’attenzione rientra, in ogni caso, tra i nodi più spinosi, legati alla viabilità e sicurezza lungo le principali arterie provinciali.

*Il delegato della Contrada “Paradiso” Perito Tecnico **Francesco Casarano***

LAUREA

Il 20 settembre scorso, presso il Dipartimento di Chimica dell’Università degli Studi di Padova si è laureato Pietro Bax, discutendo la tesi: “Sensori colorimetrici per l’analisi di neurotrasmettitori basati sulla risonanza plasmonica superficiale di nanoparticelle d’oro” con il Chiarissimo Prof. Marco Frasconi.

MATRIMONIO

Il 21 settembre don Marcello Milani ha unito in matrimonio Lucia Stone e Francesco Bax presso la Chiesa di San Biagio a Teolo (Padova)

Doppi auguri dal giornale alla famiglia Bax per le due felici occasioni in rapidissima successione...



Ecco gli appuntamenti in programma ad Ostuni dopo la data di uscita del nostro giornale:

6 ottobre, presso il Museo Diocesano, Piazza Cattedrale, mostra fotografica "Persone dal mondo, un mondo di persone"

8 ottobre, alle 10, scuola Barnaba: Laboratorio "Cooperare al futuro, l'infanzia nel mondo", alle 11 al Liceo Scientifico "Lessico della crisi e del possibile-Cento lemmi per praticare il presente"

Lo stesso libro viene presentato alle 17.30 nella Chiesa del Carmine; dalle 19 alle 21, nel negozio Bio (ex Solequo, Via Custozza), "La scelta vegetariana: cibo e non violenza"

10 ottobre alle 10, Auditorium dello Scientifico: incontro per le scuole e la cittadinanza: iniziativa per la pace e le relazioni solidali tra i popoli del Mediterraneo, dalle 14 alle 18.30 sede GAL (ex Macello) Educazione alla Cittadinanza Globale: "Cittadinanza e Costituzione: la cooperazione didattica fra scuole e società civile", dalle 18 alle 20.30, sede della Banca di Credito Cooperativo: Cooperazione e innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile, in Italia e nel Mediterraneo; alle 20, Slow Cinema, film "Tallien" (Italia/Marocco)

11 ottobre, dalle 9.30 alle 18.30, Hotel Santa Lucia, corso ECM, "La salute dei migranti e dei rifugiati"; alle 20, Slow Cinema, film "Yameddine" (Egitto)

12 ottobre alle 10, Scaff System: "Salute di comunità: scambi di buone pratiche tra Paesi lusofoni*": Brasile, Guinea Bissau, Mozambico

13 ottobre alle 10, Museo Diocesano, manifestazione conclusiva: "Per le persone: lotta allo stigma e alla discriminazione nella comunità"

*lusofoni= Paesi dove si parla la lingua portoghese



Il coordinatore del Festival ed ex Presidente Nazionale dell'AIFO Franco Colizzi

Un Festival per il diritto di tutti e di ognuno a diventare Persone

del dott. Franco SPONZIELLO – Psicologo

Negli ultimi tempi e, aggiungerei, in un'escalation davvero molto rapida e per ciò stesso difficile da analizzare e spiegare, abbiamo assistito a un processo di deumanizzazione e di pericolosa regressione a stadi che poco hanno a che fare con la civiltà. La percezione indotta da una retorica ossessiva e martellante, ha portato tanta gente nel mondo a credere a ipotetici nemici, risvegliando razzismo e becero protezionismo dal 'diverso'. È anche per contrastare questa pericolosissima tendenza che si pone la terza edizione del Festival della Cooperazione Internazionale.

Persone, comunità, sviluppo inclusivo

È il tema del Festival e sembrerebbe quanto mai distante dall'ondata di rifiuto del diverso e di etnie considerate 'minori'. Chiedo, dunque, delucidazioni al coordinatore del Festival, l'infaticabile dott. Franco Colizzi, lo psichiatra nostro concittadino che si è da sempre contraddistinto per il suo impegno civile:

"Ogni essere umano, dice il dott. Colizzi, ha diritto a perseguire una vita compiuta, costruendo un'adeguata stima di sé che gli consente di operare con e per gli altri. Questo movimento del sé verso l'altro, questa sollecitudine che risponde alla chiamata del sé da parte di un altro è la seconda dimensione della persona. Quando l'altro non ha un volto ed è raggiungibile solo attraverso i canali delle istituzioni, compare la necessità della terza dimensione: il vivere all'interno di istituzioni giuste, capaci di distribuire non solo beni e merci, ma anche diritti e doveri."

La persona è un patrimonio comune

"Lo statuto di persona viene sempre riconosciuto ad ogni essere umano? Non abbiamo, invece, davanti ai nostri occhi lo spettacolo continuo, in tutte le parti del mondo, di esseri umani ridotti ad oggetto, discriminati nella loro dignità o totalmente esclusi dalla partecipazione alla vita comune? Ai successi - ancora incompleti - delle grandi lotte per il riconoscimento dei cittadini, delle donne, dei lavoratori, delle persone di diverso colore della pelle, delle persone di diverso orientamento sessuale, in questo secolo ha fatto seguito la 'Convenzione sui diritti delle persone con disabilità'. Essa ci parla di persone titolari di diritti universali al cui compimento devono necessariamente concorrere le comunità, attraverso uno sviluppo che include, che non lascia nessuno fuori, né indietro. In questo impegno la cooperazione internazionale emerge splendidamente (come nei progetti in Guinea Bissau, Mozambico, Brasile, Palestina, raccontati nel corso del Festival), mirando ad un autosviluppo nelle comunità locali, il cui primo obiettivo è l'inclusione di ogni persona, il contrasto a meccanismi dominanti

che producono vite ineguali o di scarto, meccanismi che vediamo all'opera in maniera violenta quando rivolgiamo l'attenzione alle vite dei nomadi forzati (come abbiamo fatto con il corso di formazione sulla salute dei migranti). Pensare all'essere umano solo come individuo può esasperare l'egoismo, la ricerca del dominio, la gerarchizzazione delle differenze biologiche, culturali e sociali."

Problemi comuni

"Se la disabilità insegna che siamo tutti vulnerabili, le migrazioni insegnano che siamo tutti in movimento tra luoghi vicini o lontani, per le motivazioni più diverse. Nelle realtà universali della disabilità e del nomadismo, in maniere spesso drammatiche, riluce il percorso straordinario di ogni essere umano alla ricerca di una vita compiuta, qualunque siano le condizioni biologiche o biografiche di partenza. E così, agire responsabilmente in cooperazione internazionale significa prendersi il tempo per conoscere, sentirsi parte di un comune destino, contribuire a un nuovo umanesimo, oltre la logica dell'emergenza e la retorica dell'aiuto. Nessuno è solo povero e i poveri non sono una minaccia, ma un appello a essere compagni, a mangiare assieme, nella giustizia, il pane del mondo. E' dunque tempo di ridare vigore all'etica pubblica contenuta nell'articolo 1 della "Dichiarazione universale dei diritti umani", operando gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza, perché ogni persona nel mondo veda riconosciuti la dignità e i diritti."

Lo svolgimento del Festival

"Il concetto profondo di persona riassume il senso altrettanto profondo della cooperazione internazionale e i giorni del Festival sono una festa della persona, una piccola esperienza dell'unità della speranza umana che anela alla liberazione dal male. Fa bene, invece, guardare in faccia gli abitanti del pianeta, le donne con disabilità, gli operatori di pace, anche attraverso mostre fotografiche (Salvatore Valente con Persone del mondo, un mondo di persone, le donne palestinesi con disabilità con I am a woman) e prodotti audiovisivi (Testimoni di pace del Centro Sereno Regis).

Il Festival, voluto da Rids - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (Aifo-Dpi- Fish-Educaid), si tiene dal 7 al 13 ottobre ed è diffuso tra Bari, Bitonto, Brindisi, Ceglie Messapica, Cisternino, Francavilla Fontana, Gioia del Colle, Latiano, Lecce, Ostuni, Putignano, Taranto."

Calendario del Festival

Gli appuntamenti previsti sono davvero tanti e molto vari. Per ragioni di spazio, qui elenchiamo solo quelli riguardanti Ostuni, rimandando al sito ufficiale tutte le altre date ed eventuali modifiche del programma: www.festivaldella cooperazioneinternazionale.it

FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE III EDIZIONE

PERSONE COMUNITA' SVILUPPO INCLUSIVO

OTTOBRE 2019 dal 7 al 14



IL VANGELO e i VANGELI

Quando Gesù ha annunciato il Regno di Dio e ne ha spiegato le esigenze soprattutto con il Discorso della Montagna, ha comunicato il punto di vista di Dio sulla condizione dell'uomo, del mondo e della storia. Non ha fatto una proposta ideale e astratta. E' rimasto con i piedi per terra, conoscendo le fragilità umane e la complessità e le contraddizioni della storia. Il Regno annunciato avrà un compimento pieno al di là del tempo, ma qui ha il suo inizio per rendere vivibile e umana la vita e la storia.

Per molto tempo tale ideale è stato condiviso, a volte solo tacitamente, sul piano sociale ed educativo. Le reazioni di rifiuto o di presa di distanza ci sono state sempre state, ma sono state viste come ribellioni, distorsioni o eresie.

Con il tramonto della "società cristiana", la condivisione del progetto cristiano si è incrinata in maniera sempre più vistosa, soprattutto con l'acquisizione del criterio della laicità e l'affermarsi progressivo della secolarizzazione. Sociologi, filosofi, psicologi, teologi si sono interrogati e continuano a interrogarsi sulle cause di questa rottura.

Non mi addentro in questo campo. Prendo invece atto di quanto è avvenuto e avviene ogni giorno. Provo a interrogarmi sul perché tanti modelli di vita attualmente si presentano come "vangeli", cioè buone proposte di riuscita nella vita e sono accettati a livello di coscienza, di leggi positive e del costume pubblico e privato. Non fanno più capo a grandi ideologie, ma sono trasmessi con slogan accattivanti, capaci di far vibrare emozioni e sensazioni, senza passare il vaglio del confronto, del discernimento, della consapevolezza e della ragione. Hanno il sapore di dogmi assoluti e non ammettono di essere messi in discussione. Sono sponsorizzati da testimonial del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport, della moda, delle frange estremiste della politica e di tanti arrabbiati della vita. Chiunque acquista notorietà, si sente investito del ruolo di maestro di vita. Un campionario: "una vita spericolata ... che c'è di male, che male c'è ... io sono mio/a ... la vita è mia e ne faccio ciò che voglio ... sono libero e faccio quello che voglio ... lo sballo ... la trasgressione gratuita e ad ogni costo ... fai il dritto ... prima l'America ... prima gli italiani ... tu vali ... ". Mentre cresce la condivisione di questi e altri slogan a favore di un individualismo sempre più esasperato, sembra diminuire la consapevolezza e la condivisione di un destino comune tra gli umani. Infatti sul piano delle scelte sociali e politiche crea ormai pochi problemi la constatazione che il primato della finanza si avvale della "cultura dello scarto" per produrre un mondo di sfruttati e per ampliare a vista d'occhio la platea di quanti vivono ai limiti della sopravvivenza, anche nel mondo dell'apparente benessere. Che si stiano affermando di nuovo i fantasmi della violenza nazista e il razzismo di bassa lega, professati senza provare vergogna e per di più giustificati, non crea imbarazzo: c'è libertà di pensiero ... In questo contesto l'eventuale richiamo ai Valori e, spesso, solo alle norme di buona educazione o del buon senso, viene bollato come tradizione, moralismo, censura, oscurantismo o mancanza di senso del vivere. Tutto è possibile, tutto è normale, tutto è lecito. La verità assoluta non esiste, il bene coincide con quello che più mi giova: ciò che conta è vivere senza troppi pensieri e senza responsabilità.

Sembrerebbe una boccata di aria fresca che però paga pegno quando, suo malgrado, fa i conti con la durezza e la concretezza della vita. Quando le cronache di ogni giorno ci mettono di fronte ai tanti giovani che perdono la vita dopo una notte brava o di fronte ai recenti fenomeni di feroce bullismo o all'ennesimo femminicidio o a ulteriori fatti di terrorismo o di carneficine perpetrati da giovanissimi, spesso chiamiamo in causa Dio, di cui per molto tempo facciamo volentieri a meno, o ci domandiamo: "Ma cosa sta succedendo? ... Dove siamo andati a finire? ... ". Forse faremmo meglio a riconoscere, almeno sottovoce, che raccogliamo i frutti di quanto è stato seminato ed è stato o condiviso o subito. Quanti per troppo tempo armano con la paura, il disprezzo e la lusinga le menti e le coscienze, non possono ipocritamente dirsi sorpresi quando giovani o meno giovani armano le mani e fanno stragi, o negli stadi urlano frasi irripetibili e volgari contro "i neri" o impediscono l'accesso in luoghi pubblici a quanti vengono considerati diversi. Protestare con frasi fatte contro tali fenomeni è un

tentativo penoso per non ammettere di essere i mandanti morali di vite umane sprecate o vilipese. Le parole non sono mai neutre; spesso sono pietre che diventano eventi dolorosi della vita.

Ho chiesto a tante persone di fare una ricerca sui costi umani dei vari "vangeli" del nostro tempo. Alcuni hanno pensato immediatamente che mi riferissi alle tante vittime dell'aborto. Anche queste vanno messe in conto. Il mio pensiero va invece continuamente ai tanti ragazzi e ragazze vittime dello sballo del sabato sera o della banalizzazione dell'uso delle droghe; ai tanti ricattati in denaro o in natura per le assunzioni nei posti di lavoro; a quanti rischiano la propria esistenza e quella altrui per un uso disinvolto e senza limiti della libertà, con il rifiuto di ogni sorta di limiti; a quanti sono sedotti dal mito del tutto e subito senza la fatica dell'impegno e del metterci la faccia; ai tanti che sono estromessi dal mondo del lavoro a causa di fallimenti o della delocalizzazione di imprese o che vengono sacrificati sull'altare dell'innovazione ad ogni costo. Non so se ci sarà mai una ricerca che potrà documentare il tormento e il senso di fallimento di tanti genitori, che posti di fronte alle bravate dei figli discepoli di questi "vangeli", continuano a chiedersi: "ma in che cosa ho sbagliato?". E nelle prime pagine dei giornali non trova posto l'eroismo umano e cristiano di tanti genitori che di fronte agli errori dei figli, nonostante il disinteresse delle istituzioni e la mancanza di solidarietà, continuano a farsene carico fino in fondo con la semplice motivazione: "Sono sempre nostri figli". Continuo a domandarmi quanto sia civile una società che all'inizio e durante l'estate fa campagna sui social contro l'abbandono degli animali e non mette in onda un solo spot in favore degli anziani che pure vengono abbandonati in pari misura durante tutte le stagioni dell'anno. Gli anziani fanno notizia solo quando vengono scoperti casi di maltrattamenti in strutture che lucrano sui loro bisogni, trattandoli come oggetti da sopportare e da sfruttare, non come persone da accompagnare con senso di umanità nell'ultimo percorso di vita.

Sono cosciente di non dire cose nuove. Ma sono cosciente di dire cose che sono sotto gli occhi di tutti. Perché allora non diventiamo capaci di chiederci se davvero è questo il mondo che abbiamo desiderato nei sogni giovanili o quello che vogliamo costruire ora con la consapevolezza di adulti? Vogliamo dar ancora credito acritico ai nuovi "vangeli" e ai tanti nuovi "messia", o dobbiamo ripescare, anche in maniera laica e razionale, "Il Vangelo" e ricominciare a desiderare e fare tutto quello che dipende da noi insieme perché ci sia una società dal volto umano? Leggo in questi giorni l'affermazione di tanti che ritengono il Vangelo



Una foto del Libro di Kells, preziosissimo Evangelario custodito nella Biblioteca del Trinity College di Dublino e risalente al IX secolo.

non più tanto affidabile, perché spesso fa notizia il problema della pedofilia nella vita di alcuni nella Chiesa. Di fronte al tradimento storico di Cristo e del suo messaggio, come anche degli errori compiuti, la Chiesa, a volte con ritardo, riesce ad ammetterli e cerca di porvi rimedio. Forse perché Gesù è stato onesto nel predire che la vita dei credenti sarebbe stata storia di tradimenti e di conversioni ricorrenti. E' triste, invece, in questo nostro tempo rilevare che anche di fronte a fallimenti evidenti e documentati e allo spreco di tante vite umane, soprattutto giovani, rifuggiamo dall'autocritica e continuiamo a sbandierare il dogma/slogan che solo "le scelte di civiltà" compiute o da compiere ci renderanno veramente umani.

Non invoco nostalgici ritorni al passato né rincorro la moda tanto diffusa della repressione e l'aumento delle pene. Non riapriremo un cantiere fecondo di rinnovamento della nostra umanità su questi crinali della storia. Il problema è di prospettiva, di cultura e di mentalità. Abbiamo bisogno di riaprire le porte della intelligenza e del cuore e di una prassi sociale diversa. I credenti hanno una possibilità storica forse irripetibile: Papa Francesco sta chiedendo con i gesti e le parole alla Chiesa tribolata di oggi e a quella di domani il ritorno "senza se e senza ma" a Cristo e al Vangelo, fatto gesto quotidiano di vita. Quanti non hanno la fede, per scelta o per altre ragioni, possono recuperare dal bagaglio positivo del proprio passato il gusto dell'onestà intellettuale, del bello, del buono, del vero e il senso del limite, vissuto non come vergogna di cui sbarazzarsi, ma come risorsa di solidarietà e di fraternità umana. Si tratta per tutti di ricominciare a pensare in grande, compiere scelte personali e sociali con la responsabilità di non lasciare davvero nessuno indietro, rischiando un amore, che non sia solo detto o cantato, ma che diventi quotidiano prendersi cura di sé stessi, degli altri e del creato.

Sac. Angelo CICCARESE

Inaugurata la "Piccola Biblioteca Popolare" a Casa San Giuseppe



L'11 settembre scorso è stata inaugurata la "Piccola Biblioteca Popolare" a Casa San Giuseppe, alle spalle dell'omonima chiesa in Corso Vittorio Emanuele. Alla sede (Via Balilla, 9) si può accedere anche da Via Carrara, la salita che interseca Corso Cavour. L'altra sala di Casa San Giuseppe è intitolata alla memoria di Maria Dolores Tanzarella. Erano presenti il Sindaco Cavallo, il parroco don Piero Suma, il Governatore del Rotary Sergio Sernia, la Presidente del Club Sandra Tanzarella con i bambini del Rotakids. Per conoscere gli orari di apertura e per donazioni e prestiti di libri si può chiamare il 3280260949. La famiglia Sallustio, che ha donato gran parte dei libri, ringrazia per la collaborazione Vito Martellotti e Andrea Pacifico.

RESTAURATA LA STATUA DI CRISTO MORTO DEL PURGATORIO

di Enza AURISICCHIO



Dopo la statua di cartapesta di Sant'Oronzo custodita nel Santuario collinare dedicato al protettore della città, un altro manufatto devozionale ritrova il suo aspetto originale. E' la statua di *Cristo Morto* conservata nella chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, una pregevolissima realizzazione vanto della Confraternita del Purgatorio e immagine cara alla spiritualità locale. Segna la fine della processione dei Misteri del Venerdì Santo e, con la statua dell'Addolorata poco distante, porta all'acme quella tensione emotiva suscitata progressivamente dalle altre stazioni rappresentative dei diversi momenti della Passione.

I cartapestai leccesi Giuseppe Manzo e Giovanni de Pascalis rivelano in quest'opera, realizzata tra il 1888 e il 1889 per volontà di don Giuseppe Trinchera priore della Confraternita, una notevole abilità nel dare forma sensibile ai segni della violenza fisica senza la crudezza tipica delle rappresentazioni barocche. Articolando il corpo di Cristo in una originale posizione con il busto leggermente piegato sul fianco destro, contrapposto alle gambe di profilo, unite fino alle ginocchia e poi divaricate, sono riusciti a evocare uno sfinimento che non annulla la bellezza delle forme, ora esaltate nella loro cromia iniziale. La testa, abbandonata all'indietro, fulcro espressivo della composizione, mostra i tratti del volto contratti per la sofferenza mentre gli occhi e la bocca semiaperti, in cui è fissato l'ultimo istante della vita che si allontana, non comunicano paura o raccapriccio, ma pietà e compassione. Esposta a Lecce, alla mostra del 2008 *La scultura in cartapesta. Sansovino, Bernini e i maestri leccesi tra tecnica e artificio*, a testimonianza di un valore storico-artistico di tutto rilievo nell'ampia produzione in cartapesta salentina, la statua di *Cristo Morto* ha patito meno di altre opere devozionali destinate a un'esibizione pubblica, i danni d'inevitabili operazioni di verniciatura realizzate nel tentativo di farla apparire nuova e lustra. Nel 1998 il prof. Pietro Palmisano è intervenuto parzialmente con l'applicazione di piccoli ritocchi di colore nelle zone che presentavano perdite di pigmento pittorico, senza procedere a un restauro vero e proprio.

Questo è stato prodotto alcuni mesi fa dalla restauratrice Elisabetta Longo della ditta BegaRestauri di Castellana Grotte, che si è trovata di fronte a uno stato conservativo non grave, ma problematico. La statua, infatti, non mostrava importanti

segni di deterioramento sebbene la presenza di uno strato di sostanze oleo-resinose e di cera disteso sul manufatto per proteggerlo dagli agenti esterni, abbia reso difficoltosa la rimozione per procedere alle successive fasi d'intervento. Sono state quindi consolidate alcune lesioni evidenziate, soprattutto, in corrispondenza del collo e dei piedi del Cristo.

Va detto, infatti, che i cartapestai Manzo e de Pascalis adottavano un particolare procedimento per la creazione delle loro opere. La testa, le mani e i piedi, plasmate con l'argilla, erano innestate al resto del corpo modellato con paglia avvolta intorno a una struttura interna in ferro. Su questo manichino si avvolgevano i fogli di carta sui quali gli artigiani intervenivano con stratificazioni di materiali diversi e con applicazioni idonee a rendere levigata la superficie prima della pitturazione finale (E. ANDRIOLA, *Sculture in cartapesta nel territorio di Ostuni: aspetti tecnici e stilistici*, tesi di laurea Università del Salento).

Con grande professionalità e perizia tecnica la restauratrice ha colmato le fessurazioni in corrispondenza delle giunzioni, proseguendo poi con la pulitura della superficie pittorica, che ha consentito di ristabilire una corretta lettura dell'opera. Il lenzuolo di varie e calde tonalità di bianco e il panno avvolto attorno ai fianchi, riemerso nel suo originale colore celeste "cielo", hanno conferito una maggiore luminosità all'aspetto della scultura, sempre nel pieno rispetto della materia originale (E. Longo, relazione tecnica).

Alla Confraternita del Purgatorio va il merito di questa importante iniziativa, eseguita con grande competenza, in un continuo e propositivo confronto con la dott.ssa Chiara Puglisi della Sovrintendenza di Lecce, nella piena consapevolezza di non modificare un'immagine oggetto di una plurisecolare tradizione di preghiera.

La cura e l'attenzione che la Confraternita riserva alla chiesa del Purgatorio e alle opere in essa custodite, si collocano perciò nel segno di una continuità ideale con i committenti che le fecero realizzare per arricchire lo spazio ecclesiastico con modelli di una fede da contemplare e da emulare.

Si tratta di una preziosa eredità che va gelosamente preservata e conservata perché possa continuare a trasmettere aspetti di una tradizione culturale e spirituale profondamente radicata nella realtà locale.

UN SORRISO ED UN SOGNO DAL BRASILE



Ricchezza e povertà, case approssimative e grattacieli da vertigine, "avenida" e "rua", ricerca del lusso e trascuratezza della povertà. Una coesistenza culturale, una convivenza rassegnata, una combinazione fantasiosa, senza rancori. La vita di tanti è sul filo della precarietà, quella di pochi su una solida base.

Anche i bambini, i ragazzi, respirano e vivono questa doppia realtà: la scuola pubblica per i poveri, quella privata per i ricchi: di mezzo c'è la strada, capace di offrire soluzioni attraenti: crescita veloce, guadagni facili, amicizie "particolari".

Fazenda Coutos è un "bairro" di sessantamila abitanti, periferia della periferia, dove la violenza è a portata di mano, dove le istituzioni sono lontane, dove un punto-salute non si apre per paura, dove ci sono ancora le baracche, dove la Chiesa cattolica è un po' distratta e le chiese evangeliche proliferano. Luoghi di aggregazione pressoché inesistenti. In un lembo di Fazenda Coutos c'è una piccola comunità di suore che ha scelto di abitare in mezzo alla gente con uno stile essenziale. Al centro della loro attenzione ci sono i ragazzi e le loro mamme; per questo hanno dato vita al progetto "Criança Feliz".

In due piccoli ambienti esse accolgono, a turno, i gruppi per il rinforzo scolastico, per i diversi laboratori, assicurando la colazione o la merenda.

La nostra comunità di San Luigi, su proposta della Diocesi di Salvador, ha aderito al progetto con piccole rinunzie, che quantificate ad ogni semestre, vengono inviate all'Ufficio diocesano competente, il quale ha cura di passarle puntualmente alle suore. È una scelta dal respiro missionario, è una solidarietà "doverosa" che, verificata sul posto, fa abbozzare un sorriso e porta a rendere grazie. C'è un sogno; ampliare la piccola struttura, perché ci sia più accoglienza, ma ci vuole più cuore.

Don Peppino APRUZZI



NOTIZIE DALLA SCUOLA

Nuovi Dirigenti e riconoscimenti ai ragazzi nelle scuole di Ostuni: assume la Dirigenza del Liceo "Pepe-Calamo" ed anche la reggenza del "Pantanelli-Monnet" il prof. Francesco Dell'Atti, ostunese proveniente da Cisternino, in seguito al pensionamento di Annunziata Ferrara e al distacco presso il Ministero di Annaluisa Saladino; la prof. Guendalina Cisternino è la nuova dirigente della Barnaba-Bosco (Salvatore Amorella è ora al "Carnaro" di Brindisi). Confermata al "Pessina-Vitale" la prof. Maria Mingolla, mentre alla "San Giovanni XXIII" giunge come reggente la prof. Roberta Leporati, già insignita dal Presidente Mattarella del titolo di Cavaliere per meriti scolastici (l'avviamento dei ragazzi alla conoscenza della musica lirica).

È stato consegnato il 12 settembre, nella Palestra del plesso Barnaba della "Barnaba-Bosco" di Ostuni il premio in ricordo di Nunziatina Semerano De Laurentis, docente della scuola "San Carlo Borromeo" di Ostuni, scomparsa nel 1988.

Due i ragazzi premiati: i giovanissimi, esemplari, vincitori sono Gabriele Latini, della 3H, e Davide Voza, della 2H, entrambi del plesso "Bosco" che hanno dimostrato comportamenti maturi e responsabili, di solidarietà, di generosità e di aiuto verso i compagni.



"Una Bussola per l'Avvenire: dall'aula alla società": giunge alla decima edizione l'iniziativa del Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina per dare un pubblico riconoscimento alle ragazze ed ai ragazzi che hanno ottenuto il massimo dei voti e la lode nelle scuole di Ostuni.

La premiazione, si è svolta sabato 28 settembre nell'Auditorium del Liceo Scientifico; sono intervenuti il Dirigente scolastico Francesco Dell'Atti, la Presidente del Club Sandra Tanzarella, il ViceSindaco di Ostuni Antonella Palmisano, il Prorettore designato dell'Università di Bari, Anna Maria Candela, e due ex studentesse ormai affermatesi nel mondo del lavoro, Carmela Ugenti e Idana Amati, che hanno offerto la loro testimonianza ai ragazzi dell'ultimo anno. E' stato inoltre annunciato il riconoscimento ottenuto da Giulia Macelletti, studentessa del V anno, che, a fine novembre, andrà a Strasburgo in quanto vincitrice del Premio "Solinas", il concorso europeo del "Movimento per la Vita" (era presente il fondatore e presidente del Movimento ad Ostuni, Dino Montanaro). Ha coordinato la manifestazione Gianmichele Pavone.

Gli intervenuti hanno sottolineato quanto sia importante una continuità nello studio, che deve tendere a capire più che a un semplice sforzo mnemonico, e sostenuto il valore di una formazione continua che, anche con consigliabili o a volte doverose esperienze fuori sede, resti al servizio del nostro territorio.

Ecco gli studenti premiati: al Classico lode per Francesco Grassi, Paola Pia Palumbo, Federica Moro e Marcella Vincenti. Hanno ottenuto 100/100 Mariarita Carrone, Chiara D'Amico, Marta Marrazzo, Martina Marrazzo, Anna Paola Blasi, Denise Kossuth, Alessandra Lofino, Silvia Semerano, Lucrezia Vita, Antonella Virginia D'Adamo, Domenico Triarico e Claudia Ustra.

Allo Scientifico lode per Emanuele Sozzi, Lorenzo Zizzi, Alessandro Pasinetti, Giovanni Fanelli e Francesco Miccolis. 100/100 per Alessia Quartulli, Romeo Myrtaj, Daniele Amati, Alice Musumeci.

Al Monnet lode per Maria Semeraro, Giuseppe Cavallo e Morena Gallone (Turistico) Mario Quartulli (Informatica), Marina Curri e Gianluca Zurlo (Elettronica). 100/100 per Martina Frumento (Amministrazione, Finanza e Marketing), Vita Angela Francesca Brandi, Chiara De Mottola (Turismo), Andrea Nacci, Pierantonio Roma e Francesco Valente (Costruzioni, Ambiente e Territorio), Pierpaolo Calamo (Informatica), Alessio Lorusso (Eletttronica), Federico Calabretti, Sabrina Lenoci, Luigi Prudentino, Vincenzo Calabretti, Fabiola De Pasquale, Francesca Bellanova e Andrea Giannotte (Agrario).

di Rocco PUTIGNANO

In questo momento storico, in cui i tentativi di indebolimento dell'unità Europea si moltiplicano, diventando, purtroppo, più efficaci, la realizzazione di progetti di soggiorni-studio e i vari scambi interculturali aiutano a mantenere viva l'idea di unità e cooperazione tra gli Stati.

È in quest'ottica che alcuni studenti del "**Pantanelli-Monnet**" hanno partecipato a un **Progetto PON** che prevedeva, appunto, la mobilità transnazionale, un'opportunità che gli organi dirigenziali dell'Istituto non si sono fatti sfuggire, considerata l'importanza e la ricaduta formativa sugli studenti in prospettiva professionale.

Il soggiorno-studio si è svolto dall'8 al 28 agosto in Inghilterra, nella Città di Worthing, nel West Sussex, e ha visto la partecipazione di **A. Marino ANGLANI, Federico CALABRETTI, Gaia CAVALLLO, Giuseppe CAVALLLO, Marina CURRI, Morena GALLONE, Elisabetta GRECO, R. Giovanni GREZIO, Sabrina LENOCI, Mariangela LONGO, Paolo PAGLIARA, Giulia RAPANA', Maria SEMERARO e Domenico TAGLIENTE**, accompagnati dai proff. **Nicola Solari e Rocco Putignano**.

Il lungo periodo di soggiorno è stato per questi ragazzi un'efficace occasione di confronto con un'altra realtà dal punto di vista culturale e soprattutto linguistico, vero obiettivo del Progetto. Infatti i ragazzi hanno sostenuto, alla fine di un ciclo di lezioni tenute da docenti di madrelingua, gli esami per ottenere la certificazione linguistica Cambridge di livello B2 del Quadro

UN ANNO SCOLASTICO FINISCE ED UN ALTRO INIZIA

di Armando SAPONARO

Nel mese di agosto 2016, il prof. Silvio Iurleo, come di consueto, trascorreva le vacanze a Villanova, quando ricevette una visita da parte del suo amico di infanzia Nino Zaccaria. Egli aveva rintracciato una vecchia fotografia in cui era ritratta una scolaressa dell'anno 1948 i cui alunni, diventati adulti, avevano costituito una parte importante della società ostunese. Risulta interessante leggere quello che Zaccaria aveva riportato nello scritto che accompagna la fotografia. Un pensiero cordiale a tutti coloro che vi appaiono ed un ricordo affettuoso a Silvio Iurleo che volle consegnarmi di persona sia la fotografia che lo scritto che così recita:

*Caro Silvio,
questi ragazzi dai pantaloncini corti, vissuti in una epoca in cui la tecnologia di oggi non era neppure sperimentazione, com'è nelle cose della vita hanno percorso strade diverse con destini diversi. Alcuni non sono più fra noi.*

Ma ho voluto portare alla tua memoria vecchie testimonianze di vita vissuta tanti anni fa, nella convinzione che sapranno suscitare in Te soprattutto ricordi belli, sia pure intristiti da un velo di nostalgia.
Stammi bene Silvio, Nino Zaccaria



Era una delle terze classi del Ginnasio: i compagni sono individuati dall'alto in basso nel seguente ordine:

1^a fila: Cesare Orofalo – Silvio Iurleo – Tonino Silletti – Wilson Capone – Filippo Anglani. 2^a fila: Benito Lotti – Mimino Padova - Eugenio De Mola – Nobile – Luca Giannotte – Tonino Mascia. 3^a fila: Nicola Rapanà – Giuseppe Antelmi – Vincenzo Massari – Mimino De Laurentis – Nino Zaccaria – Salvatore Lanzillotti – Franchini – Gino Asciano. Accosciati: Mario Cappa – Franco Fanizza – Leonardo Sgura – Teodosio De Cillis.

PROFESSORI – SEGRETARIA – PRESIDE:

Leonardi (professore di francese) – don Antonio Duilio (religione) – Tommaso Nobile (preside) – Zurlo (segretaria) – Minenna (professore di lettere) – Oronzo Putignano (professore di matematica)



Europeo Comune di Riferimento e, per uno di loro, addirittura il livello C1.

Non sono mancati i momenti dedicati alla scoperta di un territorio ricco di tradizioni e storia: Brighton, Oxford, Windsor e naturalmente Londra sono state le mete di escursioni che hanno arricchito ulteriormente le loro conoscenze e il loro bagaglio culturale.

Unanime è stato il giudizio finale sia dei ragazzi che degli operatori scolastici che hanno visto in questa esperienza un'eccezionale occasione di forte crescita individuale e di una rinnovata consapevolezza di cittadinanza europea.

Un vivo ringraziamento al Dirigente Scolastico, **prof.ssa Anna Luisa Saladino**, che ha creduto fermamente nella validità educativa di questo progetto e a quanti, con competente e generosa disponibilità, hanno contribuito alla sua realizzazione.

LO SCUDO E LA STORIA

Ventotto ottobre 1922: i fascisti "marciano su Roma" mentre Mussolini si trattiene, prudentemente, a Milano. Il Re Vittorio Emanuele III rifiuta di firmare il decreto sullo stato d'assedio proposto dal Capo del Governo Facta, che si dimette. Al Governo arriva Mussolini, con alcuni ministri del Partito popolare italiano, Tangorra (che morirà due mesi dopo, al Tesoro) e Cavazzoni, al Lavoro. Il futuro Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi è sottosegretario all'Industria. La circostanza è commentata positivamente sulla prima pagina dello Scudo del novembre 1922: Eugenio Maresca, che anni prima era stato deputato, scrive "Il Partito popolare italiano ha bene provveduto al suo avvenire, alleandosi al Partito fascista. Il Partito socialista ora si accorge di quanto male sia stato cagione". I popolari lasceranno il Governo Mussolini dopo soli mesi di collaborazione, nell'aprile del 1923. Poi arriveranno il delitto Matteotti e la lunga e tragica dittatura.

Ottobre è anche il mese dell'elezione, a vent'anni esatti di distanza, di due Santi Pontefici: Angelo Roncalli, Patriarca di Venezia, di origine contadina, diventa Papa il 28 ottobre 1958, col nome di Giovanni XXIII, succedendo a Pio XII. "Lo Scudo" scrive di Lui: "Anima candida, indole mite, vasta e profonda conoscenza degli uomini e dei loro problemi". Ancora in ottobre, l'11 ottobre 1962, Papa Giovanni apre il Concilio Ecumenico Vaticano II, con l'intento di dare alla Chiesa un ampio rinnovamento per rispondere alle esigenze sociali in maniera più appropriata. Quella sera stessa, Giovanni XXIII pronuncia, con felice improvvisazione, uno storico discorso: "La mia è una voce sola, ma riassume la voce del mondo intero; qui tutto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si è affrettata, stasera – osservatela in alto! – a guardare a questo spettacolo....Continuiamo, dunque, a volerli bene, a volerli bene così, a volerli bene così, guardandoci così nell'incontro, cogliere quello che ci unisce, lasciar da parte quello - se c'è – qualche cosa che ci può tenere un po' in difficoltà...".

Tornando a casa, troverete i bambini; date una carezza ai vostri bambini e dite: "Questa è la carezza del Papa". Troverete qualche lacrima da asciugare. Fate qualcosa, dite una parola buona. Il Papa è con noi specialmente nelle ore della tristezza e dell'amarezza.

E poi, tutti insieme ci animiamo cantando, sospirando, piangendo, ma sempre sempre pieni di fiducia nel Cristo che ci aiuta e che ci ascolta, continuare e riprendere il nostro cammino».

Il 16 ottobre 1978 è il giorno dell'elezione al soglio pontificio di Karol Wojtyła, Arcivescovo di Cracovia, col nome di Giovanni Paolo II: è il primo Papa non italiano dopo 456 anni, e la sua scelta è ancora più clamorosa per la provenienza da un Paese comunista. Wojtyła ha solo 58 anni, è energico e sportivo, e viaggerà nel mondo intero, scampando ad un attentato (1981) in cui resterà gravemente ferito, celebrando l'ingresso nel Terzo Millennio cristiano e sopportando, con il procedere dell'età, una serie di gravi sofferenze fisiche, fino a spegnersi nel 2005. Appena eletto, Giovanni Paolo II innova il cerimoniale e parla subito alla folla, in italiano, con la celebre frase: "Se mi sbaglio mi correggerete".

Nella notte fra il 31 ottobre e il 1 novembre 2002 un terribile terremoto scuote il Molise, in particolare la cittadina di San Giuliano di Puglia: nel crollo della scuola elementare muoiono ventisette bambini e una maestra. L'Italia e il mondo intero si uniscono allo sgomento ed al lutto della comunità, e "Lo Scudo" scrive in prima pagina: "Ciao, Angeli Carissimi".

“Leonardo Atlantico e altre visioni”: intervista a Corrado Veneziano

a cura di **Giacomo MINDELLI**

Dal 5 al 14 agosto la Confraternita del Purgatorio ha ospitato, con grande successo, la mostra d'arte “Leonardo Atlantico e altre visioni” di Corrado Veneziano, dedicata a Leonardo da Vinci e curata da Raffaella Salato. Nell'occasione ho rivolto alcune domande al maestro Veneziano.

Maestro, come nasce la sua passione per Leonardo da Vinci e la sua idea di dedicare alcune opere al grande Genio?

“Tutto è iniziato casualmente; ero in Cina per una mia esposizione e mi sono reso conto che lì, quasi tutti quelli che incontravo, conoscevano Leonardo da Vinci: Leonardo, infatti, era noto nei territori e negli strati sociali più differenti. Ho avvertito il bisogno di approfondire le conoscenze personali sul grande Genio e così, al rientro in Italia, mi sono dedicato allo studio dell'intero Codice Atlantico (la più ampia raccolta di disegni e scritti di Leonardo). Parallelamente allo studio, ho iniziato a realizzare degli schizzi relativi a quanto lo studio sui lui mi ispirava. Il mio interesse per lui, però, è diventato ancora più forte quando sono venuto a conoscenza che sia il Governo francese che quello italiano avevano emanato dei bandi finalizzati alla realizzazione di opere legate a Leonardo da Vinci, in occasione del cinquecentenario dalla sua morte, ricorrente nel 2019. Dacché, ad aprile-maggio 2018 ho cominciato a dipingere e a giugno ho proposto i miei primi tre quadri, spiegando, inoltre, come avrei realizzato i successivi. Purtroppo, il governo italiano non mi ha dato risposta; la mia proposta, invece, è stata accolta con grande entusiasmo da quello francese che mi ha incoraggiato a portare avanti l'iniziativa: la mia idea era quella di dare un'interpretazione personale su quanto rinvenuto nel Codice Atlantico.”

La maggior parte delle sue opere dedicate a Leonardo ha un denominatore comune: il color azzurro e il color oro, che rappresentano un chiaro richiamo al cielo e agli astri; ha voluto, quindi, porre in risalto il collegamento esistente tra l'uomo e l'universo. Come mai ha voluto trasporre questa sua idea all'interno delle opere dedicate a Leonardo da Vinci?

“Il collegamento tra l'uomo e l'universo è l'assunto più importante formulato da Leonardo da Vinci; il Maestro, infatti, credeva che sia l'uomo che l'intero universo fossero regolati da leggi di armonia. Secondo Leonardo l'uomo per vivere bene con se stesso deve vivere in armonia con l'universo: riteneva, quindi, che le regole che determinano il modo dell'uomo di relazionarsi con l'esterno fossero le stesse che disciplinano il moto dei pianeti. Leonardo



da Vinci, quindi, cerca di porre l'uomo su un piano ultraterreno, ma anche di razionalizzare l'essere umano, cercando di spiegarlo in termini matematici e geometrici. L'esempio più fulgido di quanto affermato è rappresentato dall'Uomo Vitruviano, che raffigura le proporzioni ideali del corpo umano e dimostra come l'uomo possa essere armoniosamente inscritto nelle due figure perfette del cerchio (che rappresenta il Cielo, la perfezione divina) e del quadrato (che simboleggia la Terra).”

Un dipinto molto importante per lei, che chiude il ciclo dei quadri dedicati a Leonardo, è quello intitolato “Tu dimmi come le cose sono passate”, in cui si legge per l'appunto la frase di Leonardo “TU DIMMI dimmi chome le chosse sono passate”. L'anzidetta frase fa pensare a un Leonardo anziano che pare fare i conti e la summa della propria vita. Cosa ci può dire a riguardo?

“Innanzitutto le dico che la frase che ha appena citato rappresenta una piccola scoperta personale nel vasto Codice Atlantico; infatti, in precedenza non ve n'era traccia alcuna. È accaduto che, verso le ultime pagine del Codice, ho scorto un piccolo volto (che pare richiamare quello de La Gioconda) e assieme questa frase nascosta. Ad ogni modo, la sua osservazione è corretta, in quanto, in base alle caratteristiche del volto e degli occhi, Leonardo pare aver posto il volto in una dimensione dialogica, quasi a chiedere un giudizio su di sé e sulla sua vita al proprio ipotetico interlocutore.”

Sicuramente la mostra su Leonardo da Vinci rappresenta per lei una tappa importante. Quali sono i progetti futuri?

“Voglio tornare al mio primo amore e, quindi, a Dante Alighieri; nel 2021, infatti, ricorrono i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta e sarà l'occasione per nuovi lavori e per partecipare a nuovi bandi.”

AMICI DI OSTUNI: AMICI PER SEMPRE

“Promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale di Ostuni, trasmettere alla comunità ostunese un credibile messaggio di appartenenza ed affetto” così il prof. Gilberto Muraro, secondo presidente dell'Associazione Amici di Ostuni dopo il fondatore, il rimpianto prof. Siro Lombardini, ha recentemente sintetizzato il “perché” della nostra Associazione. Nata trentadue anni or sono, riunisce ostunesi e non ostunesi che hanno eletto questa città a loro seconda patria, per l'ammirazione nei confronti delle sue bellezze naturali e storico- artistiche, ma anche per la cortesia e l'accoglienza dei suoi abitanti.

Anche oggi tra i nostri soci veneti, lombardi, emiliani, baresi, romani vi è una forte sinergia con gli amici ostunesi, tra i quali sono i più illustri giovani della città. Vorrei ringraziarli e nominarli, ma l'ipotesi di ometterne uno soltanto mi impedisce di farlo. Persone che operano nel sociale, che si preoccupano del decoro, che danno lustro alla cultura cittadina, all'associazionismo, alla tradizione ma anche alla costruzione del futuro di Ostuni.

Nell'estate trascorsa abbiamo promosso in città, nella grande sala della sacrestia della Chiesa del Purgatorio, la mostra dell'artista Corrado Veneziano: una rivisitazione del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci intensa e dai colori avvincenti, sbarcata ad Amboise in Francia, dove morì Leonardo, e che ora, dopo Ostuni, sta girando il mondo, a cinquecento anni dalla morte del grande genio italiano. Abbiamo presentato il bel romanzo storico (1942-1950) “Marta e il suo tempo” (Efesto edizioni). Ci siamo trovati in convivio per meglio conoscerci e realizzare quell'amicizia che, oltre che nei confronti della Città che ci ospita, è giusto si realizzi anche tra i soci dell'Associazione.

Alle nostre spalle vi sono oltre trent'anni di presenza e di iniziative, costantemente rivolte anche ai giovani: ricordo tra le tante il convegno sulle Donne del Risorgimento, a sottolineare il coraggio e l'apporto femminile alla vita italiana, che già da allora si manifestò e si connotò indispensabile per la vittoria; e ancora la splendida iniziativa che illustrò, grazie al nostro socio prof. Luciano Guerriero: “Lo spazio che ci circonda, le sue meraviglie e i suoi misteri”, oggi sempre meno oscuri. Iniziativa che replicheremo l'estate prossima, nel 2020, se il Signore ci darà ancora la Sua protezione e il Suo aiuto. E parleremo del rapporto tra l'Arte e la Scienza, grazie al prof. Piero Di Giacomo, che ci inizierà ai misteri di tale connubio. Tra le persone illustri che hanno onorato e fatto grande la nostra associazione vi è il mio predecessore, il professor Gaetano Crepaldi, che ha creato in Ostuni la Fondazione Dieta Mediterranea. Una eccellenza dalla quale derivano salute e benessere, fondata su alimenti tra i quali primeggia l'olio di oliva, fonte di indiscutibile benessere. E ancora: nostro pilastro in questi primi trenta anni è stato l'indimenticabile Pierino Larcorte, ostunese di grande spessore culturale e morale. Il Villaggio SOS non lo dimentica, come noi che vorremmo concretamente onorarne la memoria..

E ancora: tra le iniziative che l'Associazione Amici di Ostuni persegue è la realizzazione della bellissima statua “Donna e ulivo”, a grandezza naturale, donata alla Città di Ostuni dal nostro socio, il maestro Gianni Aricò, scultore veneziano di fama mondiale. Oggi anche, ma direi soprattutto grazie all'impegno del sindaco avv. Guglielmo Cavallo, socio dell'Associazione Amici di Ostuni - al pari del suo compianto genitore Stefano che fu tra i fondatori - il Comune ha accettato l'opera ed ha individuato alcune sedi degne della sua collocazione. Occorre ora passare dall'opera in gesso alla sua fusione in bronzo....e ciò costa oltre 20.000 euro! Varie le ipotesi fatte per reperire tale ingente cifra. Fra queste la possibilità di una donazione da parte di qualche importante imprenditore ostunese - che verrebbe ricordato accanto alla statua per le future generazioni - sarebbe la giusta risposta da parte della città al dono davvero speciale del maestro Aricò. L'Associazione Amici di Ostuni ora ha 32 anni! Coloro che ci hanno preceduto e noi stessi abbiamo portato in giro per l'Italia e l'Europa l'amore per Ostuni e le sue bellezze, per la Puglia, per la sua gente e le sue tradizioni. Tantissimi gli eventi culturali promossi ed organizzati. E sicuramente di ciò si è arricchita non solo la comunità locale ma ciascuno di noi, nello scambio fruttuoso di idee ed esperienze che l'operare insieme comporta. Mi auguro che tutto ciò continui; che vecchi e nuovi soci, ostunesi e di fuori, continuino tramite la nostra Associazione ad offrire il loro sincero ed amorevole contributo per valorizzare sempre più -ma anche proteggere- questa splendida città: straordinaria, preziosa ed accogliente.

Carla Mazzuca Poggiolini

Presidente dell'Associazione Amici di Ostuni



Carla Mazzuca con la sua famiglia e i nostri amministratori il 30 agosto scorso, in occasione dell'intitolazione del Viale d'ingresso di Monticelli al padre Mario, rugbista e fondatore del CONI

FELICE GIMONDI UN CAMPIONE DI ALTRI TEMPI

Il 16 agosto scorso, a 76 anni, è scomparso Felice Gimondi, uno dei più grandi campioni di tutti i tempi, capace di vincere il Giro d'Italia (per tre volte, nel 1967, 1969 e 1976), Tour de France (nel 1965) e Vuelta a España (nel 1968). Tra le corse di un giorno si aggiudicò un campionato del mondo su strada (nel 1973) e alcune classiche monumento: una Parigi-Roubaix, una Milano-Sanremo e due Giri di Lombardia.

Il 27 maggio 1976 Gimondi era ad Ostuni, a correre la tappa a cronometro del Giro d'Italia di quell'anno: arrivò secondo dietro Moser, ma poi vinse il Giro, e ritornò ad Ostuni per i gloriosi mondiali del 1976, e, nel 1985, in qualità di dirigente, per il Giro di Puglia, altra grande corsa di quegli anni ormai lontani, in cui tutti noi, bambini di allora, quando imparavamo ad andare in bicicletta, avevamo soltanto Gimondi davanti a noi a indicarci la strada....

Ferdinando Sallustio



Gimondi a Ostuni in Piazza Libertà

In ricordo di

PIETRO LACORTE

28 ottobre 1926 – 23 gennaio 2017

La prof.ssa Maria Longo, che ringraziamo affettuosamente, ha voluto farci tenere copia di uno scritto dedicato al dottor Pietro Lacorte firmato dagli amici Rita, Maria e Roberto e che noi riportiamo integralmente.

Lo so che ci diresti "non piangetemi. Mi sono allontanato senza mai lasciarvi. Nell'aria potete sentire ancora il mio palpito, nei ricordi la mia presenza".

È proprio così, caro amico, amico di ieri, di sempre. No, non ci hai lasciati, neppure quel giorno in cui cedemmo alle lacrime. Ora più che mai lo sappiamo, ora che, sopraffatti dal carico degli anni, sentiamo più che mai struggente il bisogno di rifugiarci tra quei vecchi banchi di scuola in cui abbiamo condiviso timori e speranze, ansie e conquiste. E lì Ti ritroviamo con tutti gli altri, lì ci ritroviamo, come nel tempo passato, tutti insieme protesi ancora verso un futuro pieno di sogni e di speranze.

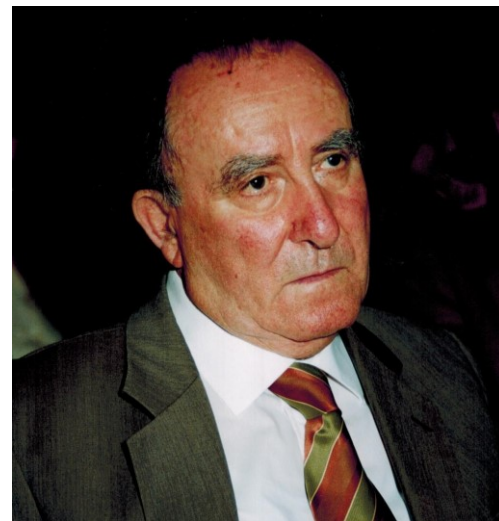
Ricordi? Non conoscevamo ostacoli di sorta. Ogni impedimento per Te, per tutti noi, si traduceva in uno stimolo ulteriore ad andare avanti. Risentiamo quel nostro vociare argentino, rivediamo i nostri visi sorridenti, riascoltiamo i nostri sogni ad occhi aperti, le nostre utopie intessute di amore e di dedizione. Utopie che Tu hai tradotto in realtà e che noi tentiamo ancora di inseguire.

Tra tutti noi emergevi Tu. Tu che con il tuo silenzio e la Tua solitudine, con la Tua tenacia, con la Tua fede incrollabile in una società migliore, percorrevi la strada del pioniere solitario, lungimirante e visionario. E Tu, caro amico, con il Tuo impegno professionale, sociale e politico, non solo hai dato tanto a tutti noi e alla comunità cittadina, ma sei stato anche capace di trascinare e coinvolgere nel Tuo entusiasmo tutti coloro che hanno avuto il dono di conoscerTi.

Tra le tante cose di cui ci hai fatto dono voglio ricordarne una. È il ricordo di un sogno, di un'utopia che Tu con l'entusiasmo e la collaborazione di tanti, hai saputo tradurre in una splendida realtà, fondando il Villaggio SOS, la Tua meravigliosa creatura, centro prodigioso di condivisione, d'amore evangelico. Quella che, nella voce del suo silenzio, lì sul verde crinale della collina, custodisce memorie di lacrime asciugate, di dolori leniti, di sogni riaccesi, di gioie donate, di cure profuse ai tanti figli accolti e voluti per scelta gratuita d'amore.

No, non ci hai lasciati. Nell'aria sentiamo ancora il Tuo respiro, accanto a noi la Tua presenza. Grazie, Amico di ieri, di oggi, di sempre, nostro e di tante persone sparse nel mondo.

Grazie per essere stato parte della storia di ciascuno di noi, per aver lasciato in noi solchi profondi di umanità, di impegno, di amore. Grazie, dottor Pietro Lacorte.



ABBONAMENTO 2019

L'abbonamento a «Lo Scudo» è scaduto il **31 dicembre 2018**

Come rinnovare l'abbonamento:

tramite il Conto Corrente Postale: n. 12356721 intestato a: Amministrazione del Period. 'Lo Scudo'

Corso G. Garibaldi, 129 – 72017 OSTUNI BR

Oppure con bonifico bancario:

Codice Iban: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196

Il sistema più semplice è venire nella sede di

Corso G. Garibaldi, 129

aperta il martedì ed il giovedì:

ore 17,00-20,00

Conosciamo i nostri illustri concittadini



Salvatore Pignatelli è nipote dell'omonimo Professore, per tanti anni Preside e noto protagonista della vita culturale ostunese.

Il giovane Salvatore riveste il grado di Tenente Colonnello ed è Comandante del Nucleo antisofisticazioni (NAS) dei Carabinieri di Milano; un prestigioso incarico che ha il compito di tutelare la salute dei cittadini mediante il controllo della sicurezza alimentare. Prima dell'attuale responsabilità è stato Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Sesto San Giovanni.

Figlio dei professori Paolo e Marisa Pignatelli è nato in Ostuni il 1° febbraio 1972 e risiede con la famiglia a Milano.

Giustamente lo consideriamo orgoglio della propria Famiglia e della nostra Città che lui ama tanto e dove non trascura mai di ritornare ogni volta che ne ha la possibilità.

Da parte nostra formuliamo sinceri auguri di buon lavoro con l'auspicio di effettuare controlli sempre più approfonditi per la sicurezza e la salute dei cittadini.

Costituita a Ostuni l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

Intitolata al Maggiore Ayroldi



Si è costituita a Ostuni il 13 agosto scorso la sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) intitolata al Maggiore ostunese Antonio Ayroldi che fu vittima della strage nazista delle Fosse Ardeatine il 23 marzo 1944. Era presente la sorella di Ayroldi, signora Isabella, mentre Antonella Ayroldi, nipote del Maggiore è presidente dell'Associazione che si propone di tramandare alle nuove generazioni il patrimonio di giustizia, libertà, solidarietà e memoria, proprio della Resistenza.

OMAGGIO IN ARTE ALLA COSTITUZIONE



Durerà fino al 27 ottobre la mostra "Maestri del Novecento omaggiano la Costituzione italiana", aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20 presso il Palazzo Tanzarella di Ostuni, in Via Cattedrale. Si tratta di 31 opere che raccontano i valori e lo spirito della Costituzione realizzate da nove "maestri" provenienti dall'Emilia-Romagna: Lidia Bagnoli, Pier Giovanni Bubani, Cristian Casadei, Pietro Lenzini, Enrico Manelli, Felice Nittolo, Osvaldo Piraccini, Massimo Sansavini e Alberto Zamboni.

La rassegna è stata realizzata dalla Associazione Culturale Espressioni d'Arte e dall'Associazione Culturale Iris Versari, un'associazione forlivese dedicata all'omonima ventenne partigiana, uccisa nel 1944 e insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

All'inaugurazione, avvenuta il 28 settembre, era presente la nipote, che porta anche lei il nome Iris; la signora Versari ha sottolineato la felice consonanza tra varie realtà ed associazioni che ha permesso l'arrivo ad Ostuni di una mostra unica nel suo genere, che viene proposta ad Ostuni dopo Bologna e Cesenatico.

Un invito prontamente accolto da Ruggero Cairo, presidente dell'associazione ostunese Espressioni d'Arte, che raggruppa moltissimi artisti di varie discipline. Presenti alla serata inaugurale la deputata ostunese Valentina Palmisano (Movimento 5Stelle), il vicesindaco Antonella Pamisano, i presidenti del Museo Michele Conte, della Pro Loco Ostuni Marina Mimmo Greco, del Forum della Società civile, Enzo Cappetta.

Ha allietato la serata lo straordinario pianista e compositore Ivano Barbiero.

Prosegue così l'impegno, incessante e straordinario, dell'Associazione "Espressioni d'Arte" che, dal 31 agosto al 3 settembre, ha promosso e organizzato il "Trofeo Città Bianca", nell'ambito del quale è stato anche rappresentato con successo il musical "Un universo d'amore" scritto da Lilia Pacifico con la direzione musicale di Luigi Saponaro ed i ragazzi di "Area Futura" di Carovigno.

AI LETTORI

«Lo Scudo» tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo «Lo Scudo» - Corso Giuseppe Garibaldi, 129 – 72017 OSTUNI (BR).

Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è **ARMANDO SAPONARO, Amministratore responsabile** a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016.

Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di C.so Giuseppe Garibaldi, 129 – 72017 OSTUNI (BR) – Tel. 0831.331448. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore «Lo Scudo».

L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 – 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti o all'amministrazione.

Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 – 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it.

LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione

Anno XCVIII – Numero 10 – Ottobre 2019

Corso Garibaldi, 129 – 72017 Ostuni (Br)

Tel./Fax 0831.331448 loscudo@alice.it

Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA

PERIODICA ITALIANA

Lo Scudo, tramite Fisce (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00 America: € 110,00 Australia: € 135,00

C.C.P. n. 12356721

Codice IBAN:

BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196

Poste: IT 84 N 0760115900000012356721

Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673

Sped. in a.p. – D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004 n°46)

Art. 1, comma 1, S1/BR – Filiale di Brindisi

Aut. Fiale Poste Brindisi – Pubbl. inf. 45%

Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio

Vice Direttore: Nicola Moro

Redazione:

Enza Aurisicchio – Gianfranco Ciola – Paola Lisimberti

– Teresa Lococciolo – Giacomo Mindelli –

Gianmichele Pavone – Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:

don Peppino Apruzzi – don Angelo Ciccarese

Maria Longo – Carla Mazzuca Poggiolini

Domenico Moro – Alessandro Nardelli – Rocco Putignano

– Rosario Santoro – Giuseppe Semeraro

Michele Sgura – Franco Sponziello

Direttore Amministrativo: Armando Saponaro

Testata elaborata da Communication

Agency SUGOSUGO Studio

Via Vincenzo Foppa 40 – 20144 Milano

Impaginazione: Nicola Moro

Stampa:

ITALGRAFICA ORIA SRL

Vico Gualberto De Marzo, 19

72024 – O R I A (Br)

info@italgraficaoria.it

DALLE TAPPE DELLA VITA ALLA PIENEZZA DI VITA

Attraverso le tappe della vita l'uomo raggiunge la maturità, si fortifica nell'esperienza, costruisce la personalità con il lavoro e le relazioni, fa crescere con le scelte la storia. Come seme depositato nei solchi della terra. Alla sera della vita le opere e i frutti prodotti non tramontano, vivono nella memoria delle future generazioni. Così la storia, arricchita del bene fatto, tutti ne godono. Anche se nel tempo agli uomini non mancano miserie e peccato, limiti e povertà; il Dio con la misericordia non abbandona gli uomini a se stessi, ma li sostiene nel cammino, perché lo Spirito attraverso la conversione spinge a vivere in novità il proprio operare. Dio Misericordia e medicina d'amore sblocca i freni del peccato e rende l'uomo vivificato, lo sostiene e lo rialza con fiducia per continuare il percorso di vita. A noi pellegrini, avere la memoria del bene ricevuto, si fa memoria grata e preghiera fraterna d'invocazione per quanti vivono nel sonno della morte, lasciando a noi il compito di continuare l'opera di bellezza nella storia.

Nelle prime ore del mattino, lunedì **30 settembre 2019**, ad appena due mesi dalla perdita della moglie Maria, all'età di 94 anni, serenamente si è addormentato ed è passato a miglior Vita

LEONARDO RENDINA



Uomo dal carattere gioioso e dal comportamento onesto e sincero; saggio e laborioso; nella Sua lunga vita ha svolto ogni tipo di onesto lavoro per ricavare il necessario sostentamento per sé e per la Sua famiglia che ha amato profondamente. Addio Amico sincero, riposa in pace accanto alla Tua sposa e, insieme, godete la Luce meravigliosa del volto di Dio insieme ai Santi ed agli Angeli che Vi hanno accolto festosi nel Cielo. Un abbraccio sincero a tutta la famiglia del carissimo Narduccio.

Armando

19.10.2017

18.10.2019

Ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

DOMENICO GATTI



A distanza di due anni il Tuo ricordo è ancora così vivo che, dentro di noi, riecheggiano le Tue parole ed i Tuoi saggi consigli. Perennemente continuerai ad essere ciò che sei stato per noi. Quotidianamente con la preghiera sei sempre presente nel cuore di Tua sorella Consiglia, dei Tuoi nipoti e dei Tuoi pronipoti.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 28 ottobre 2019 alle 18 nella Chiesa dei SS. Medici.

Ricordiamo la morte di

STEFANO FRANCIOSO



avvenuta il 27 ottobre di 17 anni fa. Malgrado il trascorrere del tempo il Suo ricordo è sempre presente nella memoria dei Suoi cari che avvertono la Sua continua presenza in ogni momento della loro vita. Con affetto e con amore rivolgono continue preghiere affinché viva in eterno accanto agli Angeli ed ai Santi del Paradiso. La moglie Maria, la figlia Anna, il fratello Enrico con la moglie Tina Sasso e la figlia Rosalba e Maurizio e Cristiano ricordano l'amato Stefano agli amici di Ostuni e di Milano.

26 ottobre 2017

26 ottobre 2019

Don Domenico MELPIGNANO

Sacerdote

"È scomparso dalla vita, ma non dalla nostra vita.

Potremo mai credere morto chi è vivo nei nostri cuori?".

Queste parole di Sant'Agostino che abbiamo sentito più volte da Te ci danno la forza per andare avanti perché la Tua assenza è per noi tristezza senza fine.

Ci manchi "Dondo"

I Tuoi amati fratelli: Rosa, Angela, Franco e Roberto

Il **26 ottobre 2017**, all'età di 77 anni, in seguito ad una crudele malattia, decedeva il

Rev. Domenico MELPIGNANO



Qui ritratto il 29 aprile 2006 davanti alla sede de Lo Scudo di cui è stato Direttore Responsabile fino al 2010.

Sul numero 9 del settembre 1982, quando don Domenico, dopo il Prof. Alfredo Tanzarella, assunse la Direzione del giornale, l'articolo di fondo si concludeva con queste parole: "...Il nuovo Direttore, don Domenico Melpignano, è garanzia per una puntuale attuazione delle linee operative proposte. L'esperienza acquisita accanto al Tanzarella nella collaborazione, piena e pronta, quale condirettore; l'apertura all'umano e la sensibilità pastorale maturata nel mondo giovanile, a livello diocesano e regionale, fanno di lui, per così dire, l'erede naturale di ideali e tradizioni presenti ne «Lo Scudo». La Redazione, nel cui ambito egli è stato sempre parte attiva e responsabile, gli rimane vicino...".

E nel n° 11 del novembre 2010, quando con molta tristezza lasciò la Direzione, don Domenico così scriveva: "...Nell'allontanarmi con questo articolo, il pensiero fatto di tanto affetto e sincera cordialità lo rivolgo a voi, carissimi Amici de «Lo Scudo», abbonati e lettori. Continuate a leggere, a diffondere, ad amare, a sentire forte il vostro attaccamento a «Lo Scudo». Come in effetti lo è questo grande Amico che è entrato nel suo 90° anno di vita, continuiamo a fare in modo che sia sempre voce chiara e forte della nostra Chiesa di Ostuni, e soprattutto sappia registrare e cantare le meraviglie che il Signore ha affidato alla nostra città di Ostuni, conosciuta come la «Città Bianca»...".

Ma don Domenico non si dedicò solo a «Lo Scudo», il Suo entusiasmo, la sua forza vitale e il Suo attaccamento alla Chiesa, alla Città e soprattutto alla sua gente, Gli consentirono di offrire con tutto il Suo grande e generoso cuore mille altre attenzioni nel campo religioso, civile e culturale.

Noi Lo ricordiamo mite, cordiale ed affettuoso, sempre con il Suo pacco di giornali sotto il braccio, mentre porgeva una sua parola di conforto e di amicizia a tutti coloro che incontrava sul Suo cammino. Ciao don Domenico

10 ottobre 2014

10 ottobre 2019

Antonio (Nuccio) FRASCARO

Sottufficiale di Marina



A cinque anni dalla Tua scomparsa sentiamo intatta l'eco del Tuo affetto e il Tuo esempio di vita ci fortifica oggi come allora. I Tuoi cari

1.1.1921

4.8.2019

Assistita amorevolmente e teneramente è deceduta

GRAZIA L'ABATE



Con la Tua saggezza e la Tua sicura guida, intuito ed attenzione, dovuti alla Tua veneranda età ed alla Tua intelligenza, eri diventata la nostra principale sorgente del vivere tranquilli e sereni. Ora ci manchi ed avvertiamo il vuoto che hai lasciato intorno a noi. Il nostro pensiero è rivolto sempre verso di Te, perché Ti amiamo teneramente così come abbiamo fatto quando eri tra noi. Un abbraccio da tutti i *Tuoi Cari*

Il 5 settembre 2019 all'età di 89 anni è deceduto

GIUSEPPE CISARIA

(Ziff-Ziff)



Personaggio notissimo in Ostuni per aver esercitato, per oltre un cinquantennio, la professione di **fotografo**. Aveva appreso l'attività dallo zio Luchetto Valente, maestro della fotografia nella prima metà del secolo scorso, che aveva lo studio fotografico in un locale al primo piano dirimpetto la Chiesa delle Monacelle. La notorietà di Peppino aveva superato i confini della Città e si era diffusa in Italia e all'estero.

Lo ricordiamo nello storico locale di Piazza Matteotti aiutato sempre dalla moglie Teresa che è scomparsa qualche mese fa. Era stato corrispondente fotografico della Gazzetta del Mezzogiorno e di numerosi altri quotidiani locali e nazionali. Per diversi anni LO SCUDO ha avuto la fortuna di averlo avuto come fotografo ufficiale: quando serviva una foto per un articolo e la si chiedeva a Lui, Peppino era sempre pronto a procurare non una ma una serie di foto per il giornale, tra l'altro gratuitamente, e, fino al mese di dicembre 2018 la testata conteneva una Sua fotografia panoramica del nostro Centro Storico.

Alla Famiglia di Peppino porgiamo sincere condoglianze.

3 dicembre 1942

29 luglio 2019

È deceduto



DOMENICO LOTESORIERE (Mimino)

Elettricista

Vogliamo ricordarTi com'eri, pensare che sei ancora accanto a noi, che come allora ci ascolti e ancora sorridi. Ti amiamo *I Tuoi Cari*

L'Olympique Ostuni si prepara per la serie B

di **Domenico MORO**

Il Presidente Daniele Andriola e tutto lo staff dirigenziale hanno messo insieme la compagine dell'Olympique, che affronterà la prossima stagione del Campionato di Serie B Nazionale dopo l'esaltante promozione ottenuta solo pochi mesi fa: un "Sogno Gialloblù". Dopo la riconferma del Mister Vito Basile e dei componenti della squadra Daniele Lisi, Danilo Salamida e Vittorio Schiavone, è arrivato nella Città bianca da Cisternino Francesco Caramia. Altre riconferme: Marco Solidoro, Edoardo Calò e soprattutto Domenico Fiorentino, fiero di indossare per il sesto anno consecutivo la casacca gialloblù e anche la fascia di capitano. Fiorentino commenta: "Voglio portare in alto il nome della mia Città".

Anche il giovane portiere scuola Olympique Angelo Epifani accetta nuovamente il progetto gialloblù e così Alessandro Di Bari e il preparatore dei portieri Martino Mastrovito rimangono in Serie B per continuare il magistrale lavoro. Confermata la giovane promessa Alessandro Zigrino, dopo Edoardo Calò, il più giovane della formazione. La società piazza un colpo sul mercato con l'arrivo di Bruno Franchie e completa il discorso portieri con l'arrivo di Rocco Francioso, alla sua prima esperienza professionistica. Altro colpo l'arrivo del brasiliano Vinicius De Oliveira, elemento di grande esperienza, già molto navigato nelle categorie nazionali con trascorsi in Serie A. Come preparatore atletico l'Olympique ha scelto Mino Pomes con l'obiettivo di portare il gruppo al massimo delle capacità atletiche e di condizione, senza però tralasciare la prevenzione degli infortuni. Nel turno preliminare di Coppa della Divisione Nazionale i ragazzi di mister Basile hanno affrontato il Futsal Capurso vincendo ai calci di rigore e garantendosi l'accesso al tabellone principale della manifestazione, poi il Sammichele, vincendo 11-1, perdendo poi il 21 settembre col Bernalda al Pala Gentile e poi col Taranto.

Il Presidente Andriola con l'avvicinarsi del campionato lancia un appello alla città: "Gli sforzi economici per un campionato di Serie B sono sicuramente chiari, chiediamo a tutti i tifosi ed ai cittadini di sostenere il nostro progetto, sperando di vederli numerosi sugli spalti del Pala Gentile. Non va dimenticato che, la Serie B è una conquista ed un onore non solo per questa società ma per tutta la Città di Ostuni".

OSTUNI CALCIO: RICOMINCIA IL CAMPIONATO CON DUE PARI, UNA VITTORIA E UNA SCONFITTA

di **Alessandro NARDELLI**

Ricomincia il campionato per l'Ostuni del direttore sportivo Paolo Marzio e del mister Serio, protagonisti del nuovo ciclo della squadra della Città Bianca, ampiamente rinforzata. La prima gara stagionale dei gialloblù, disputata in casa l'8 settembre, contro il Salento Football Leverano è terminata sul risultato di 2-2. Clima gioioso, con una grande presenza di pubblico e con i calciatori accompagnati in campo dai bambini della scuola calcio Atletico Ostuni.

Gol di Petrachi per l'Ostuni, pareggio di Rizzo, nuovo vantaggio con Ferrarese e pareggio ospite nei minuti di recupero con Picciotti. Disfatta nella seconda giornata il 15, con l'Ostuni sconfitto 4-1 dall'Atletico Rale. Tre reti del calciatore argentino Juan Ignacio Lopez, Caruso ha accorciato le distanze ma ancora nel recupero ha segnato Parlati. Vittoria il 22 con il Maglie per 3-1 in casa al Nino Laveneziana. Maglie in vantaggio con Zocco, reti ostunesi con Capristo, Molletta e Caruso.

Domenica 29 settembre, infine, al Comunale di Aradeo, l'Ostuni ha strappato un pari per 1-1 contro la compagine salentina allenata da mister Corallo. Vantaggio dei padroni di casa con Migali e pari dei gialloblù con Capristo: questa volta nel recupero ha segnato l'Ostuni.

La Cestistica Ostuni fa sognare i tifosi

Arrivano Scarponi e Tessitore

di **Domenico MORO**



Dopo la conferenza stampa del patron Domenico Tanzarella la società gialloblù ha iniziato a sondare il mercato di comune accordo con il coach Cosimo Romano, confermato alla guida della squadra; il primo tassello è stato **Lillo Leo**, il lungo classe '81, francavillese; la società annuncia l'arrivo dell'ala grande di nazionalità lituana **Edvinas Alunderis**, di 202 cm, al suo terzo anno consecutivo in Italia; il lituano abbina una buona capacità nell'andare a canestro ad un'ottima propensione al rimbalzo, è reduce dalla vittoria di campionato di Serie C Gold con la Partenope Napoli. Questo il suo primo commento da gialloblù: "Voglio aiutare la squadra a vincere, se nello spogliatoio c'è chimica e i giocatori si capiscono l'uno con l'altro, credo che possa essere un anno felice per tutti noi". Prima di annunciare altri movimenti di mercato, la società annuncia la riconferma di **Benedetto Zurlo** quale vice allenatore, e di **Antonio Caloia**, che per la settima stagione nella sua carriera di cestista vestirà la casacca gialloblù. Alla riconferma di Caloia segue quella di **Mantas Kadzevicius**, playmaker classe 91, un elemento con grande visione di gioco e all'occorrenza sa interpretare anche il ruolo di guardia, è uno degli stranieri più forti del campionato. Altra riconferma quella di **Domenico Latella**, classe '96 nativo di Gioia Tauro, ove ha iniziato a innamorarsi della palla a spicchi nelle giovanili della Viola Reggio Calabria per trasferirsi successivamente a Catanzaro in Serie B. Latella commenta: "Quest'anno sarà un campionato molto competitivo". La società della Cestistica annuncia la bomba di mercato con l'acquisto di **Ivan Scarponi**, classe '86 ala piccola di altissimo livello. Nativo della Capitale muove i suoi primi passi con l'Eurobasket Roma e con la Mens Sana Siena. Dal 2004 il forte atleta indossa le casacche di Montecatini, Porto Torres, Gragnano, Fidenza e Trieste per raggiungere successivamente Massafrà in Serie A Dilettanti. Gioca successivamente a San Severo, Bisceglie e nuovamente a Roma e a Cerignola insieme al suo attuale compagno Lillo Leo. Scarponi commenta: "Ricordo di aver incontrato Ostuni e ricordo che la tifoseria era molto calda, una cosa a me molto gradita. La Serie C Gold è un campionato difficile dove nessuno ti regala niente e tutti giocano per vincere. Mi fa molto piacere ritornare a giocare con Lillo Leo per obiettivi importanti. Saluto i miei nuovi tifosi dando appuntamento loro al Pala Gentile".

Ancora una conferma in casa Ostuni, **Luca Calabretta**; con il botto finale il patron Domenico Tanzarella si assicura per la prossima stagione l'ottavo senior del roster ostunese, **Gennaro Tessitore**, classe 82, originario di Napoli, elemento di grande esperienza per aver militato in serie B con Rieti, Potenza, Recanati e Teramo, in serie A dilettanti con Trapani, e negli scorsi anni con Cerignola e Pozzuoli. Nel suo ricco curriculum professionale anche un anno in Serie A con Montegranaro. L'ultimo arrivato in casa Ostuni soddisfatto del suo arrivo nella Città Bianca commenta: "La trattativa per portarmi a Ostuni è stata veloce, il Presidente e l'allenatore avevano tanta voglia di portarmi qui e farmi diventare gialloblù".

Successivamente come ultimo innesto la società ha inserito nel roster come under l'ex Francavilla **Michele Mazzarese**, ostunese di nascita, mentre a completare definitivamente il roster ci saranno i giovanissimi della Cestistica **Alessio Petraroli**, **Andrea Giannotte** e **Alessandro Semerano**.

Per quanto riguarda invece lo staff tecnico della Cestistica sono seguite le riconferme di **Giancosimo Pagliara** come preparatore atletico e **Massimo Toderò** come fisioterapista e responsabile dell'area medica. Unica novità sarà rappresentata da **Renato Voglino**, che sarà il secondo assistente allenatore al fianco della coppia **Romano-Zurlo**.

Frecce importanti si sono aggiunte all'arco di Coco Romano in vista della prossima stagione che è iniziata ufficialmente il 26 di agosto con l'inizio della preparazione pre-campionato, una preparazione mirata e meticolosamente preparata disputando amichevoli per verificare il percorso di preparazione che la squadra sta sostenendo, mentre nel fine settimana del 20/22 settembre al Pala Gentile si è disputato il classico trofeo "Vito Gentile" in memoria del compianto Presidente dell'Assi Basket (come ormai avviene da parecchi anni) a cui hanno partecipato oltre alla Cestistica, **Andrea Pasca Nardò (Serie B)**, **Basket Cerignola (Serie C Silver)** e **il Basket Carovigno (Serie D)**. Il Trofeo è stato vinto dalla Cestistica: quando sarà tagliato il nastro della prima giornata di campionato, il 6 Ottobre a Monteroni) i gialloblù si presenteranno con il giusto agonismo e con la grinta e la determinazione necessaria per regalare alla città ed ai tanti tifosi innamorati della palla a spicchi una stagione ai vertici del basket pugliese.

Una giovane promessa del basket ostunese in Lega Due con la Stings Mantova

di **Domenico MORO**



Andrea Epifani, nato il 3 febbraio 2001 ad Ostuni, ha firmato per la prossima stagione agonistica di basket in Lega Due con la Stings Mantova. Il giovane inizia a muovere i primi passi nel mondo della palla a spicchi nelle giovanili della Cestistica Ostuni dove resta sino all'Under 14. Nel 2014 viene dato in prestito alle giovanili del Brindisi dove resta per due stagioni disputando i campionati dell'Under 15 e dell'Under 16. Nel 2016 giunge a Treviso, vecchia patria del basket internazionale per i trascorsi della Benetton che ha dettato legge nei trascorsi anni nel mondo del basket. Gioca con la maglia della Benetton con l'Under 16 e l'anno successivo con la De Longhi disputa il Campionato dell'Under 18.

Sempre nella stagione 2018 con l'under 20 della De Longhi, partecipa alle finali nazionali conquistando il Titolo di Campione d'Italia battendo in finale i pari età della Virtus Bologna per 84 - 55 al Pala Ruffini di Torino, conquistando così il primo storico scudetto e completando una "perfect Season" senza sconfitte fin dalle fasi preliminari.

Nella stagione appena trascorsa Andrea fa parte della prima squadra della De Longhi in Lega Due agli ordini di Coach Massimiliano Menetti che gli concede parecchio minutaggio sino a quando un infortunio lo tiene lontano dal rettangolo di gioco sul finire della stagione.

Andrea ad agosto entra a far parte della Stings Academy Mantova firmando il contratto che lo lega alla società lombarda per la prossima stagione con opzione per la successiva. Queste le sue prime parole da neo play biancorosso: "Sono molto contento di far parte di questa grande famiglia, quello che mi ha spinto ad accettare di venire a Mantova è stato l'alto livello e la grande esperienza dello staff tecnico ed il forte interesse che la società ha mostrato per farmi venire qui. Spero di poter apprendere e migliorare tanto con la Serie A2 con l'aiuto ed i consigli degli allenatori e dei veterani e naturalmente spero di poter giocare per acquisire maggiore esperienza. Ai miei nuovi tifosi dico: Forza Stings, ci vediamo al Grana Padano Arena, tutti uniti verso un unico obiettivo". Un grande e grosso in bocca al lupo ad Andrea per un futuro ricco di soddisfazioni.